

**COMUNE DI ARESE**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2019**

*La Seduta inizia alle ore 21:15*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Buonasera Consiglieri, buonasera Sindaco, Giunta, cittadini presenti in sala.

Iniziamo la seduta del Consiglio comunale odierna con l'inno nazionale.

*Ascolto dell'Inno Nazionale.*

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming, ai sensi del vigente regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle sedute del Consiglio comunale.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo la cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

A questo punto procediamo con l'appello elettronico.

Passiamo quindi all'appello nominale da parte del Segretario a cui do la parola.

Prego.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo,

presente, Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Saibene, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, presente; Cattaneo, assente giustificato; Dal Bosco, presente; Ferrara, presente; Piva, presente.

I presenti sono sedici, la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, assente giustificato; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri, rispetto ai punti all'odierno ordine del giorno di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora dovessero ricorrere, rispetto ai punti medesimi, degli interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie al Segretario.

In merito a quanto appena detto dal Segretario comunico che ai sensi del Regolamento, articolo 34, riguardanti l'astensione obbligatoria, mi asterrò dal partecipare alla discussione relativamente al punto 9 all'ordine del giorno, relativo al regolamento dell'asilo nido.

L'articolo 34 dice che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali ad esempio i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi del consigliere o di parenti o affini sino al quarto grado.

Considerato che la dicitura "correlazione immediata e diretta" si potrebbe prestare, si può prestare a diverse interpretazioni legate anche alle singole e puntuali modifiche del Regolamento che sono poste all'attenzione del

Consiglio comunale e che due miei figli frequentano attualmente il nido comunale, ritengo opportuno astenermi dalla discussione e votazione in merito alla delibera al punto 9 all'ordine del giorno.

Questo mi sembra, appunto, dovuto in merito alle comunicazioni richieste dal Segretario Generale in merito a questo punto.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 24: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 28 MARZO 2019**

**COMUNICAZIONI**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Procedo passando ... con iniziare con il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio odierno, riguardante le Comunicazioni.

Per quanto mi riguarda volevo ribadire e rinnovare l'invito che è già stato inviato a tutti i Consiglieri comunali da parte dell'Amministrazione da parte del Sindaco alla inaugurazione del Caffè Letterario che avverrà questo sabato 30 marzo, alle ore 17, qui al Centro Civico.

Come sapete Voi Consiglieri abbiamo di recente approvato una delibera che determinava i termini di questo rapporto di collaborazione con l'AFOL Metropolitana, quindi un programma scuola/impresa attraverso cui, appunto, verrà gestito il Caffè Letterario del Centro Civico. Quindi siete invitati a partecipare a questo momento di inaugurazione di questo, importante anche, luogo di socialità e di aggregazione della nostra città.

Passo quindi la parola al Sindaco per le ulteriori comunicazioni che ha da dare a questo Consiglio.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Ho due comunicazioni per la seduta di questa sera, la prima riguarda la deliberazione 7 del 2019 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia (che

c'è stata trasmessa), la quale, esaminato il provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Pozzo d'Adda, Città Metropolitana di Milano, adottato dallo stesso Ente ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 175 del 2016, accerta con la propria deliberazione 7 del 2019, di cui all'ordinanza pubblica del 6 novembre 2018, l'incompleta redazione del piano di previsione straordinaria in esame e invita come il Comune di Pozzo d'Adda a (aperto virgolettato) *"valutare nuovamente in sede di revisione periodica la sussistenza dei parametri normativi imponenti le azioni di razionalizzazione prescritte dal legislatore, in particolare unitamente agli altri enti locali soci, la congruità del costo del personale della società CAP Holding Spa, la quale rileva, a detta della Corte, un apparente eccessivo costo medio annuo, con un numero medio di dipendenti pari a 195 e in un costo del personale complessivo pari a 12.580.390 euro."*

Alla luce di quanto sopra la Corte dei Conti dispone la pubblicazione della propria deliberazione sul sito del Comune di Pozzo d'Adda, la sua trasmissione oltre che al Sindaco al Presidente del Consiglio comunale e al Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'ente destinatario del provvedimento di verifica della stessa Corte, altresì ai sindaci e ai presidenti dei Consigli comunali degli altri enti soci di CAP Holding per le valutazioni di propria competenza.

Provvederemo alla pubblicazione ed essendo materia di Consiglio abbiamo ritenuto importante comunicarlo in questo Consiglio, il primo utile dopo il ricevimento della comunicazione.

Mentre in merito all'Atto integrativo dell'Accordo di programma non ci sono novità, però vi segnalo che, non rispetto all'atto integrativo, ma in realtà rispetto alla

sottoscrizione del protocollo di fine luglio che interessava tre milioni e sei per l'inattuata previsione relativa alla riqualificazione e riattivazione del percorso ferroviario dalla stazione di Garbagnate a all'area Ex Alfa segnalo che il Comune di Garbagnate ha avanzato la richiesta di avviare l'iter per incassare il milione e sei cento mila euro di competenza.

Ricordo che la suddivisione dei quattro comuni sottoscrittori dell'accordo del protocollo prevedeva per Arese, Lainate, Rho seicentomila euro circa ciascuno e Garbagnate un milione e seicento mila. Per Arese nell'indicazione dell'utilizzo dei seicentomila avevamo indicato la naturalizzazione dell'area Ex ANCIFAP che ovviamente nel nostro caso è da attivarsi dopo lo spostamento del servizio socio sanitario che viene oggi ... avviene in quel luogo.

Quindi Garbagnate ha formalizzato la sua richiesta di procedere ad incassare la quota di competenza.

Non ho altre comunicazioni, Presidente.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie al Sindaco.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 25: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 28 MARZO 2019**

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" AD OGGETTO: "MISURE DI SOSTEGNO AL COMMERCIO LOCALE". RESPINTA.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno, il punto numero 2 che ha ad oggetto la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle: "Misure di sostegno al commercio locale", per l'illustrazione della quale do la parola alla Consigliera Piva.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Okay, grazie Presidente, buonasera a tutti.

Passo alla lettura della mozione.

Mozione "Misure di sostegno del commercio locale".

Visto che:

- è evidente da tempo la moria del piccolo commercio locale data dal susseguirsi di chiusure di negozi che rimangono sfitti;

- il calo del commercio è ancora più evidente al mercato, dove il numero di ambulanti che abbandonano le piazzole è in aumento;

- i commercianti registrano cali di fatturato dovuti alla concorrenza della Grande Distribuzione Organizzata presente sul nostro territorio.

Rilevato che dalle risultanze di un'analisi realizzata

dalla CGIA di Mestre, che ha voluto verificare l'andamento di crescita registrato dalla grande distribuzione e la conseguente contrazione verificatasi tra le piccole attività di commercio al dettaglio, è emerso che ogni posto di lavoro creato nella grande distribuzione costa sei posti di lavoro nelle piccole botteghe commerciali.

Dato che i commercianti lamentano la fatica di sostenere le spese di fornitura e le tasse locali oltre che un depauperamento dei distretti commerciali dovuto alla chiusura di alcuni esercizi e al decentramento dei servizi (uffici Gesem ad esempio).

Considerato che nel 2016, come da documento allegato, il Comune di Arese e Lainate hanno concesso, su richiesta dell'operatore de "Il Centro" , la riduzione dell'IMU al 50% per l'inutilizzo dei capannoni nell' anno 2015 per inagibilità, si impegnano il Sindaco e la Giunta:

- a valutare la riduzione delle tasse comunali (TARI, ICP e IMU) agli esercenti dei punti vendita
- a valutare la riduzione delle tariffe per l'utilizzo di suolo pubblico sia ai venditori ambulanti sia agli esercenti dei punti vendita
- ad agevolare gli esercenti dei punti vendita nella definizione e nella gestione del suolo pubblico prospiciente il proprio esercizio con l'obiettivo di rendere fruibili ai clienti spazi altrimenti destinati a parcheggio
- a valutare l'introduzione di misure che rendano praticabile una riduzione dei canoni di affitto (per esempio riduzione di IMU e TASI)
- a valutare misure che consentano e promuovano l'utilizzo dei negozi sfitti per mostre ed eventi, differenziando così i distretti commerciali dalla pura offerta commerciale tipica di strutture più grandi (per esempio "Il Centro")
- a valutare la possibilità di coinvolgere il Museo

Storico Alfa Romeo in attività congiunte che consentano di creare un'esposizione "diffusa" sul territorio di memorabilia e pezzi storici in collaborazione con gli esercenti dei punti vendita

- a evitare il decentramento delle funzioni di servizio comunale (per esempio con il trasferimento della Farmacia Comunale o lo spostamento dei servizi ai cittadini)

- a valutare l'introduzione del Piano Territoriale degli Orari, favorendo il funzionamento serale di alcuni servizi, tale da rendere attrattivo il centro paese.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Mi chiedevo se voleva anche intervenire, oppure se apriamo il dibattito e poi ... va bene.

Allora la Consigliera ha dato lettura alla mozione, che ovviamente avevamo tutti ricevuto in precedenza, apriamo quindi il dibattito sui temi posti all'interno della mozione e chiedo ai Consiglieri, appunto, chi ha intenzione di intervenire.

Prego, Consigliere Buroni.

**CONSIGLIERE BURONI EDOARDO**

Grazie, Signora Presidente, buonasera a tutti.

Accogliamo con favore l'interessamento e lo stimolo dimostrato dal Movimento 5 Stelle con la mozione in oggetto, di cui oltretutto apprezziamo l'impostazione di fondo costruttiva e propositiva.

Le forti difficoltà che coinvolgono il commercio di vicinato al dettaglio sono oggettive e serie, infatti, come mi appresto dire, sono costantemente in onda oggi all'attenzione anche di questa maggioranza e di questa Amministrazione. Va però chiarito naturalmente che il problema è di più ampia scala e più articolato rispetto alla

dimensione puramente arecina, che pure naturalmente qui siamo chiamati a considerare.

L'Amministrazione locale può dunque intervenire attraverso alcuni, peraltro non moltissimi, provvedimenti di sua competenza per cercare di gestire al meglio il fenomeno e per tentare di limitarne i risvolti più negativi, giustamente si fa riferimento, per esempio, a un documento della CGIA di Mestre che (peraltro di diversi anni fa) fa vedere come siano realtà purtroppo non solo arecine queste criticità che emergono, però di certo un'amministrazione locale non può risolvere, in quanto tale, la questione nel suo complesso, né è pensabile che si riesca a riportare indietro le lancette dell'orologio senza considerare, senza dare per acquisite anche nuove modalità di commercio e di compravendita come, appunto, la grande distribuzione o l'e-commerce che peraltro comunque hanno anche sviluppato nuove opportunità positive, oltre alle criticità, tanto per gli acquirenti quanto per i venditori.

Ciò premesso entro, appunto, nel merito di alcuni punti contenuti nella mozione, appunto, naturalmente, per illustrare come dal nostro punto di vista essa così come rischi di essere in gran parte inefficace, imprecisa e inapplicabile o superata, ma non per questo, ribadisco, immotivata o non condivisibile nello spirito che la anima.

Rispetto alla seconda premessa, per esempio, secondo cui il calo del commercio è ancora più evidente al mercato, dove il numero di ambulanti che abbandonano le piazzole è in aumento, rileviamo ad esempio che si tratta di un'affermazione apodittica che invece per fortuna non trova riscontro nella realtà dei fatti, a meno di impressioni, però ci risulta, infatti, che negli ultimi anni e fino al mese corrente, a fronte di otto cessazioni, peraltro per pensionamento, sono state richieste cinque nuove licenze in forma itinerante e sono state oltretutto avanzate delle

richieste di ampliamento.

Per ciò che concerne eventuali variazioni di imposte e tasse locali che possano a vario titolo coinvolgere gli esercizi commerciali è opportuno ricordare che nella maggior parte dei casi i proprietari degli immobili non coincidono con gli esercenti, e dunque misure in tal senso, anche ancorché giustamente valutabili e da non escludere a priori, però potrebbero anche non raggiungere il pur condivisibile obiettivo che ci si prefigge, senza però contare che sull'argomento si è deliberato proprio nello scorso Consiglio comunale e senza, peraltro, che ci siano state osservazioni o commenti in merito da parte delle opposizioni e quindi come minimo un intervento in tal senso ora in questo momento non è prevedibile, almeno a breve.

Per quanto riguarda poi una maggiore fruibilità degli spazi antistanti gli esercizi commerciali, anche al netto che si tratti di una soluzione che in alcune zone ha suscitato le rimostranze dei residenti o di chi passeggia eccetera, ma al netto di questo ricordo che però visto che la condividiamo in realtà questo è già stato consentito in alcune occasioni nel corso della precedente consiliatura e che in quella attuale l'Amministrazione ha già approvato una delibera che consente proprio questa opportunità per tutto l'anno, quindi questo già c'è in gran parte.

In una direzione simile di agevolazioni delle attività commerciali favorite, appunto, da un più ampio utilizzo e da un miglioramento anche urbano delle zone in cui esse si trovano e va ricordato assolutamente l'impegno ingente sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista progettuale, che già da diversi mesi l'Amministrazione ha messo in campo per la riqualificazione dei distretti naturali del commercio, anche qui citati nella mozione.

Si è trattato sicuramente e si tratta di un processo lungo e complicato, ma finalmente è un processo che vedrà

avvio nel concreto a brevissimo per il Centro Giada, poi viale Einaudi, Le Mimose, altre zone e anche per il Centro storico, tra l'altro, con la revisione del Piano della sosta, proprio per venire incontro a quello che la stessa mozione richiede anche in questo senso.

Unitamente a questo vanno anche assolutamente rammentati i diversi bandi di sostegno alle imprese commerciali locali, che a partire dal 2014 ci sono susseguiti con la precisa volontà non di distribuire risorse a pioggia, questo è importante sottolinearlo, cosa che di fatto può sembrare un piccolo ... dare un piccolo respiro, ma non sarebbe in realtà di alcun reale aiuto futuro per i commercianti, e quindi invece se si vuole sostenere davvero il commercio locale bisogna andare in un'altra direzione ma, appunto, l'intento di questi bandi è stato quello di favorire il rinnovamento e il miglioramento delle attività stesse, così da renderle più attrattive per i cittadini; più altre decisioni, magari apparentemente secondarie, ma che testimoniano ulteriormente, invece, l'attenzione per il problema da parte dell'Amministrazione, sia nella passata che nella presente consigliatura, come il finanziamento delle luminarie natalizie, di cui avevamo anche qua discusso o diverse iniziative diurne o notturne che oltre a creare socialità e vivacità nel nostro Comune, cosa a cui naturalmente tutti teniamo, favoriscono anche gli esercenti locali, in modo tale da tenere insieme diversi obiettivi.

A dimostrazione dell'impegno a riguardo sottolineo che, come peraltro si può evincere non solo dalle delibere ma anche dalla risposta a precedenti interrogazioni presentate dai colleghi della minoranza in questo consesso, l'Amministrazione adesso metterà a disposizione di volta in volta, a seconda delle iniziative, migliaia, decine di migliaia, centinaia di migliaia e perfino milioni di euro.

I soldi stanziati per le varie iniziative sono stati e saranno davvero molti.

Concludo quindi rilevando come da parte dell'Amministrazione e quindi anche, naturalmente, secondo le linee di indirizzo e le convinzioni dell'intera maggioranza siano costanti e periodici i momenti di confronto con i commercianti e i loro rappresentanti; incontri fondamentali a cui teniamo tantissimo, per cercare con i diretti interessati altri provvedimenti di ausilio agli esercizi cittadini, ricordando però che rispetto ad altri enti ed organismi privati, così come a proposito di libere iniziative dei commercianti all'utilizzo di alcuni spazi, faccio qui riferimento ad altre richieste contenute nella mozione in oggetto, il Comune ovviamente ha una competenza limitata o nulla, quindi ben venga parlarne insieme, ben venga valutare le varie possibilità e le varie iniziative, ben venga confrontarsi con commercianti, però non è il Comune che può, in quanto tale, andare in tutte le direzioni richieste.

Quindi queste le principali ragioni, naturalmente se si vuole poi possiamo anche entrare nel dettaglio degli altri punti, comunque queste le principali ragioni di merito, per cui ci sembra inopportuno accogliere la mozione presentata però ribadisco che, consapevoli della complessità del problema e della difficoltà di trovare delle soluzioni efficaci e durature, condividiamo comunque lo spirito e la preoccupazione del Movimento 5 Stelle, assicurando peraltro, appunto, che le valutazioni richieste nella mozione sono o già state fatte come, appunto, dalle cose illustrate e oltretutto sicuramente, quando si tratterà di riprendere gli stessi temi, verranno sicuramente riprese in considerazione queste cose e ripetute in futuro, quindi invitando anche i colleghi, come è stato fatto in questa occasione, a proseguire con un atteggiamento di stimolo

propositivo e costruttivo come questo, peraltro non solo in ambito consiliare, che è sicuramente il principale, ma anche nelle altre sedi preposte, mi viene in mente ... per esempio mi vengono in mente le commissioni, in particolare quella bilancio e programmazione dove, per esempio, rispetto alle tariffe e le tasse eccetera si possono naturalmente aprire dei ragionamenti in tal senso o anche di altra natura. Quindi, appunto, sicuramente è una mozione che nelle intenzioni e nello spirito condividiamo, ma di fatto o è già in parte stata attuata o totalmente o si sta già andando in quella direzione, o alcune delle cose richieste in realtà non sono così immediatamente concretizzabili da parte nostra.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere Buroni.

Ci sono altri interventi rispetto alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle?

Consigliere Turconi, prego.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Sì, buonasera a tutti.

Allora, ancora una volta prendo nota con rammarico che è bello mentire in questo Consiglio, perché si va nella direzione opposta a quello che praticamente si è detto, perché forse vi dimenticate che noi abbiamo presentato un'interrogazione a favore dei commercianti proprio per le luminarie, è successo l'opposto, dove i commercianti si lamentavano di dover anticipare i soldi per le luminarie, quindi non è così come si vuol dire alla gente, perché i commercianti proprio sul discorso luminarie si sono lamentati perché dovevano anticipare di tasca loro i soldi, in un momento sotto le vacanze di Natale, dove anche per

loro è richiesto un investimento maggiore proprio per far fronte agli acquisti maggiori, dovuti anche alle festività o meno, e lamentavano proprio il dover anticipare i soldi perché l'Amministrazione glieli dava dopo.

Quindi non è così!

Noi abbiamo chiesto, tra l'altro, sottaciuto da tutto questo Consiglio, però lo formuleremo per iscritto, di fare un incontro aperto con i commercianti perché se i commercianti di Arese sono contenti di quello che è il rapporto commercianti e amministrazione, noi siamo i primi ad essere felici con loro e anche con Voi ma, mi spiace, non lo voglio sentire dire qua dentro, che si gira la frittata come meglio si vuole. Qual è il problema di farci dire le stesse cose, le stesse cose che ha detto Buroni, che io le condivido al cento per cento, peccato che la metà non sono vere, ma qualora fossero vere, perché non ce lo facciamo dire dai commercianti? Perché dobbiamo dircelo fra di noi? Facciamocelo dire dalla parte interessata! Non saremmo tutti più felici e contenti che magari domani mattina un commerciante, di qualunque tipo e genere dovesse lamentarsi dire: "ascolta hai avuto l'occasione per dire la tua e non l'hai fatto", perché il fatto di aver approvato il rifacimento del centro Giada, vi ricordate bene, il giorno prima della chiusura della campagna elettorale non vi fa vanto, perché per quello che mi riguarda lo strumentalizzo proprio come campagna elettorale. Quindi, però detto questo, il beneficio che può avere il centro, benissimo! È scorretto farlo il giorno prima della chiusura della campagna elettorale, punto! Poi il risultato è un beneficio per i commercianti, lo prendiamo per buono; la scorrettezza è stata un'altra, però facciamoci dire dai commercianti che sono tutti belli felici e contenti.

I commercianti del Centro storico ... andate nella direzione opposta a quello che sono le esigenze dei

commercianti del Centro storico! È inutile fare una finta riunione dicendo "stanzieremo i soldi per il rifacimento del Centro storico". Signori presentate quello che volete fare anche ai consiglieri, è inutile andare singolarmente dai commercianti, perché Voi state andando avanti in una direzione dove tante belle parole anche in campagna elettorale, mi rifaccio alle campagne elettorali che abbiamo avuto col Sindaco, dove il dialogo era importante e tutto quanto, e quale dialogo state avendo voi con l'opposizione? Quale? Quello che l'Assessore Tellini dice ai commercianti del Centro storico "rifaremo il centro", ma prima di andare dai commercianti ci sono dei momenti e delle cose che vanno anche, non dico condivise, ma vanno anche sottoposte alla minoranza per andare a capire questa è quella che sarà la direzione, non andare direttamente cercando di scavalcare sempre, perché nelle aule poi che conta, il contraddittorio lo possiamo portare avanti solo noi, il commerciante non è qua che può dire il contraddittorio, perché se è qua si mette la e non può parlare, invece noi possiamo parlare. Ma ci impedito di parlare, ci impedito di vedere, perché questo è il vero problema, poi avremo questo altro discorso anche sull'altro punto che sarà molto più importante di questo dei commercianti no, però sarà il punto del Centro del sportivo, ma alla fine è la stessa cosa.

Continuate ad andare avanti per i fatti vostri perché voi volete fare i padri e i padroni e non accettate discussioni e contraddittori, questo è quello che si sta verificando.

Null'altro da dire.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Vedo iscritto a parlare l'Assessore Tellini.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie Signor Presidente, buonasera a tutti.

Trovo singolare rispondere al Consigliere Turconi sulle affermazioni che ha appena fatto, perché fatico, sinceramente, a comprendere la finalità delle stesse.

Il fatto che l'Amministrazione si incontri con una certa regolarità, con degli incontri che peraltro sono verbalizzati, per condividere con i commercianti quelle che sono le problematiche e quelle che sono le necessità che i commercianti avvertono credo che sia non solo un diritto degli amministratori ma un preciso dovere; quindi fatico, ma lo dico senza ironia, a capire il punto e il momento in cui il Consigliere Turconi dice: "non dovete incontrare i commercianti, dovete parlare con noi".

Per quanto riguarda l'affermazione ingenerosa e assolutamente scorretta sull'aver approvato un bando di riqualificazione il giorno prima delle elezioni, vorrei ricordare intanto che era un procedimento che era stato avviato già da tempo e che non solo non si è concluso il giorno dopo le elezioni, ma questo principio, quello di riqualificare per dare gli strumenti per lavorare, è un principio che ci muove al punto da aver già chiuso la progettazione anche de "Le Mimose", vede una riunione con l'amministratore dei commercianti di Viale Resegone, che ci sarà il 4 aprile, vedrà la realizzazione dell'intervento in viale Einaudi, immediatamente dopo l'aver tolto il semaforo per mettere la rotonda, perché evidentemente gli interventi devono essere fatti in modo intelligente, perché se andassimo prima a fare l'intervento e poi la rotonda dovremmo disfare una parte di quello che facciamo, quindi trovo assolutamente ingeneroso, e le sue affermazioni non fanno onore alla sua correttezza e alla sua intelligenza, perché il tema del sostegno al commercio non è nato e morto

con le elezioni, e lo dimostra il fatto che per quanto Lei sostenga che l'Amministrazione debba parlare con la minoranza (intanto lo farei anche volentieri se vi vedessi sempre durante tutti i consigli seduti, o piuttosto in capigruppo) e comunque la disponibilità da parte nostra, mi permetto di parlare anche per i miei colleghi, c'è sempre stata e quindi qualora si voglia affrontare un qualunque argomento, così come avevamo affrontato col Consigliere Turconi, per esempio, la proposta di una modifica del regolamento per la gestione delle slot machine nei locali, si ricorderà che io nel mese di dicembre l'ho più volte chiamata per vedere insieme quello che avevamo immaginato potesse essere fatto. Si trattava solo di un provvedimento che forse avrebbe consentito una modifica di orario di mezz'ora, ma siccome nel giusto luogo l'avete chiesto, noi abbiamo proseguito e portando avanti una legittima e corretta richiesta. Non c'è stato poi un riscontro e un ritorno da parte vostra, però quando i temi vengono posti abbiamo sempre ascoltato.

Dire però che non dobbiamo incontrare i commercianti perché prima ...

Intervento fuori ripresa microfonica...

No no, ci arrivo al Centro storico! Lo cito il Centro storico. I lavori del Centro storico inizieranno, così come concordato con i commercianti, nel periodo estivo.

Proprio per cercare di evitare un grosso disagio inizieranno con un intervento sulla pavimentazione rotta e proseguiranno in modo da poter rendere il Centro storico maggiormente fruibile, l'intervento verrà fatto rivedendo anche il piano della sosta, perché evidentemente se vengono fatti degli interventi per garantire una migliore fruizione degli spazi è anche giusto regolamentare la sosta in modo che gli spazi che potremmo andare a creare non vengano

occupati da auto; la regolamentazione della sosta è necessario per permettere sempre di trovare degli spazi in modo che le persone che si recano in centro con l'auto possano fermarsi a fare gli acquisti che devono fare; inizierà la riqualificazione anche di piazza XI Settembre, i tempi sono stati discussi, visti dagli uffici e sono stati discussi poi con i commercianti e abbiamo anche cercato di organizzare gli eventi, sempre con i commercianti, in modo da non precludere la possibilità di realizzare questi momenti che oggettivamente portano in paese diverse centinaia di persone e che portano un introito straordinario rispetto all'attività ordinaria ai commercianti.

Quindi non mi sono dimenticata del Centro storico.

Il Centro storico fa parte degli altri distretti di commercio e sul Centro storico c'è una particolare attenzione.

I commercianti tutti, non solo quelli del Centro storico, sono stati sentiti per capire e chiedere loro quali sono gli interventi che ritengono necessari per il prossimo bando di sostegno al commercio, che vorrei distinguere dai bandi di riqualificazione dei distretti commerciali. Il bando per il sostegno al commercio vuol dire che si farà un bando, con un contributo da parte dell'ente a fondo perso, che può andare dal 70 all'80 per cento, per la realizzazione di opere o l'acquisto, eventualmente, di attrezzature o altri interventi che i commercianti andranno a fare; interventi che dagli stessi ci sono stati indicati. Per esempio potrebbe essere tra le altre cose finanziabile l'insonorizzazione.

Il tema dell'insonorizzazione e dei rumori è uno di quei temi che preclude a tante attività la possibilità di esercitare in un orario più lungo e più protratto durante le ore serali, perché l'attività può in qualche modo

disturbare i residenti, e ipotizzando la possibilità nel bando, che stiamo definendo con i commercianti e del quale se vorrà discutere mi farà piacere farlo insieme già da domani mattina, se lo riterrà, abbiamo immaginato tra gli interventi, ripeto, quello dell'insonorizzazione; abbiamo immaginato interventi che possono andare incontro all'efficientamento energetico.

L'efficientamento energetico comporterà inequivocabilmente, senza ombra di dubbio, un risparmio dei costi da parte dei commercianti.

Abbiamo immaginato gli interventi per poter fare l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Abbiamo immaginato una serie di iniziative di cui abbiamo discusso, dialogato e condiviso coi commercianti per poter promuovere le loro attività.

Abbiamo parlato di una piattaforma per la promozione delle loro attività, quindi le attività che sono state svolte con loro mirano a mettere a punto un bando che risponda esattamente alle esigenze dei commercianti, affinché gli stessi possano implementare la loro attività e i loro guadagni.

Come ho detto prima sono a disposizione, fin da domattina, a condividere con Lei le cose che abbiamo già discusso con i commercianti, e credo che Lei si renda conto perfettamente che è prerogativa di chi amministra interloquire con i soggetti interessati, ma mi farà piacere già da domani sottoporle, per esempio, l'ultimo verbale dell'ultima riunione che si è tenuta il 19 febbraio, nella quale abbiamo delineato gli interventi principali da andare a fare.

Quindi chiudo il mio intervento dicendo che proviamo a lavorare insieme con i commercianti, partendo però dal presupposto che proprio per noi il tema del sostegno al commercio a fini elettorali è quanto di più scorretto,

perché l'attività che stiamo andando a fare e a svolgere immediatamente dopo le elezioni, immediatamente, dal giorno dopo le elezioni, una delle materie sulle quali abbiamo iniziato a lavorare subito è quella del commercio.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Do la parola al Consigliere Turconi.

Prego.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Prendo atto!

Prendo atto che viviamo in un paese diverso, almeno io ... probabilmente la mia ignoranza non mi permette di porre in evidenza tutto quello che l'Assessore ha detto sino a adesso, mi spiace.

Abbiamo una buca in piazza XI Settembre, però ho preso atto che c'è anche la riqualificazione, perché c'è una buca che è da un anno, con i cartelli "lavori in corso", davanti alla fontana dove i bambini tirano anche le mattonelle. Un anno! Sarà due metri quadri, però pensiamo ai grossi progetti e non alle piccole buche.

Va bene, probabilmente io raccolgo situazioni di natura diversa da quelle che sono state spiegate qua dentro.

Va bene, prenderò atto di quello che è stato detto, continuate così, però ripeto mi piacerebbe che tutto questo ... questa esaltazione non ai fini elettorali venisse detta dai commercianti.

Sarò il primo ad alzarmi e a dare la mano all'Assessore se i commercianti dovessero dire: "noi siamo felici e contenti dei programmi che l'Assessore al commercio ci sta sottoponendo", non sarò l'ultimo, sarò il primo! Ma lo facciamo qua dentro, con tutti i presenti?

Non stiamo a fare i dibattiti nostri personali,

facciamocelo dire dai diretti interessati qual è la preoccupazione.

Comunque formuleremo per iscritto la domanda di fare il Consiglio comunale aperto con i commercianti su questo tema, ma non capisco perché dobbiamo girarci la frittata e avere le situazioni di dire: io ho detto, tu hai fatto, io non l'ho detto. Non riesco a capire qual è la preoccupazione. Basta! Finito! Cioè non ...

Si gira sempre attorno allo stesso discorso dove ci dobbiamo contraddire tra di noi. Ma non contraddiciamoci, anzi, facciamoci dire dai diretti interessati "siamo felici e contenti", io sarò il primo a dare la mano al Sindaco e all'Assessore perché dico: ragazzi portavamo avanti una cosa, portavamo avanti anche votare una mozione del momento inutile, perché i commercianti sono contentissimi, perché dobbiamo star qua a diventar matti? Facciamocelo dire da loro, non mi sembra di chiedere la luna o di sottrarmi a quelli che sono gli impegni, io non ho preso impegni con nessuno dei commercianti. I commercianti espongono dei problemi, il mio compito è cercare di capire quali sono i loro problemi.

In tutto le giustificazioni che sono state adesso dette a favore dei commercianti, infatti, si è saltata la parte delle luminarie perché questa sapeva benissimo anche l'Assessore che era un argomento importante, però va bene, perché è stato detto tutto ma le luminarie le abbiamo saltate.

Ma non è quello il problema. Io quello che dico è: ce lo facciamo dire da loro?

Basta! Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Buroni.

Prego.

### **CONSIGLIERE BURONI EDOARDO**

Grazie Presidente, non so se l'Assessore Tellini voleva prende subito la parola ...

Soltanto una cosa.

Consigliere Turconi, Lei prima ha accennato nell'intervento precedente a una impossibilità di parlare che la maggioranza in qualche modo darebbe nei confronti della minoranza e dell'impossibilità di contraddittorio.

Ovviamente su questo la rassicuro, noi ci teniamo che l'opposizione faccia il suo lavoro e le garantisco che non impediremo mai a nessuno di esprimere un'opinione diversa, purché naturalmente questo sia fatto nei modi corretti, quindi su questo la rassicuro.

Rispetto al bando del Centro Giada naturalmente ha già accennato qualcosa l'Assessore Tellini, che però ci tengo assolutamente a sottolineare, perché questa è una cosa molto importante. Non è stata affatto una manovra elettorale e elettoralistica, perché si inquadrava in un processo molto più ampio, dove peraltro i consiglieri della Lega, della allora Lega Nord della scorsa consigliatura in teoria dovrebbero aver seguito tutto, per cui dovrebbero aver capito, in teoria, e saputo il perché di quelle date e di quelle scelte. Di conseguenza leggere diversamente l'intervento è un fatto o di ... chiamiamola ignoranza delle procedure, che però ovviamente fa sorgere delle domande rispetto a come la Lega porta avanti il suo ... la sua attività, oppure di malafede, quindi quello lo respingiamo assolutamente.

Ben venga il fatto del Consiglio comunale aperto. Ne parlate da due mesi abbondanti, non vi abbiamo mai detto di no, però non abbiamo ancora visto niente ... non avete formalizzato niente, non fate niente, per cui non capisco ... non capisco ... certo il fatto che poi non siate in Consiglio

comunale, il fatto che non ci siate, il fatto che non apriate Voi il confronto e il dibattito che pure dite agli altri di ... capisco che è difficile però non abbiamo nulla in contrario, anzi ben venga, non sarebbe male che insomma ... che l'opposizione facesse qualcosa di un po' più concreto, anche perché senza ovviamente prenderla sul personale, però quando si fanno certe affermazioni bisogna anche avere un minimo di controllo, non è la prima volta che Lei parla di menzogne o cose analoghe nei confronti di ciò che affermiamo. Rispetto al mio intervento ha detto che almeno la metà delle cose sono bugie, salvo il fatto che (e qui chiudo) di fatto Lei non è entrato minimamente nel merito della mozione, non ha smentito oggettivamente con i fatti le presunte bugie che Lei ha sostenuto siano state dette; mi chiedo quindi ... non so anche naturalmente alla proponente, mi rivolgo alla proponente, mi chiedo quindi anche che contributo alla discussione della mozione, un contributo di merito che non sia un dibattito di accuse o cose di questo genere si stia dando.

A me piacerebbe, appunto, poter rientrare e riconfrontarci un po' più nel merito delle questioni che, ribadisco, la mozione concretamente sottolineava.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Do la parola all'Assessore Tellini per un intervento molto breve, perché già il precedente aveva raggiunto otto minuti.

Prego.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie, Presidente.

Mi scuso per essere stata un po' prolissa prima, volevo solo finire il mio intervento rispondendo al Consigliere

Turconi anche in merito alle luminarie.

Proverò a spiegarlo per l'ultima volta, il collega Augurusa che mi ha preceduto l'ha già fatto in diverse occasioni.

I fondi per le luminarie non vanno a gravare il bilancio comunale e la spesa del Comune, perché il Comune ha ottenuto questi fondi ... ha ottenuto questi fondi da soggetto terzo, pertanto attraverso il bando il Comune riesce, senza aumentare i propri costi, cerco di spiegarlo in modo semplice in modo che finalmente sia chiaro, mi auguro, a tutti, riesce comunque a fare in modo che i commercianti, senza costi a loro carico, abbiano le luminarie.

Credo che avere dei fondi e non utilizzarli sarebbe veramente scorretto, a fronte di una situazione nella quale si cerca di economizzare e si cerca di non sprecare, dal momento in cui abbiamo dei fondi, che ribadisco essere definiti di marketing territoriale, sono stati scritti in questo modo nell'accordo del programma 2012, non utilizzare questi fondi sarebbe quanto di più sbagliato possibile, perché andare a usare del denaro dell'Ente per fare un qualcosa che può essere fatto nello stesso modo, senza andare a carico dei cittadini aresini, per essere molto chiari, credo che sia il procedimento più corretto.

Sono d'accordo sul fatto che può essere fastidioso anticipare i costi delle luminarie, ma stiamo parlando di un anticipo a fronte del quale nel momento in cui viene portato in Comune il bonifico e quindi la prova dell'avvenuto flusso del denaro, immediatamente viene fatta la determina per la liquidazione.

Siamo d'accordo sul fatto che i tempi di un ente pubblico non sono gli stessi che possono esserci tra privati, quindi dal momento in cui viene portata tutta la documentazione possono passare due, tre, quattro settimane,

ma nel momento in cui il soggetto partecipa al bando e la richiesta viene accolta, il soggetto ha la certezza matematica che l'importo che è stato accolto verrà liquidato.

Quindi fintanto che ci saranno dei fondi senza gravare sulle casse comunali e quindi sui cittadini è dovere dell'Ente utilizzarli per offrire (in questo caso ai commercianti) tutto ciò che è possibile senza andare a gravare ulteriormente sulle casse del Comune.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Do quindi la parola alla Consigliera Piva.

Prego.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Allora comincio a contestualizzare meglio alcuni punti di partenza delle osservazioni di Buroni riguardo allo studio della CGIA di Mestre, è l'ultimo disponibile, è l'ultimo commissionato dal Ministero dell'Economia e del Lavoro, durò anni, però identifica una tendenza, anzi la tendenza adesso si è acuita, perché soprattutto in Lombardia anche la grande distribuzione si fa concorrenza, quindi non investe più solo il piccolo commercio.

Quindi questo per rispondere alla, diciamo ... all'osservazione che era ... lo studio era datato. Identifica comunque una tendenza che è comunque in peggioramento.

Gli esempi che sono stati riportati sono parte esempi di esperienze già verificatesi, quindi da letteratura su questi contesti e altre invece sono istanze proprio dei commercianti, quindi un conto è, magari, vedere dei dati riportati presso i nostri registri un conto, appunto, è sentire la voce dei commercianti. Noi non abbiamo un

associazione dei commercianti organizzata, ci sono tante piccole associazioni, quindi non so esattamente come funzionano queste riunioni, però sicuramente raccontano cose diverse da quello che possiamo vedere nei dati.

Che ci siano degli ambulanti che non trovano più conveniente il mercato di Arese e lo abbandonano, magari vengono sostituiti da categorie merceologiche diverse, più a basso costo, perché comunque la competizione è con la grande distribuzione, con il prezzo più basso, con anche supermercati nuovi, quindi non solo il grande centro commerciale.

Poi sì, c'è una concomitanza, è vero, con la delibera che regola le superfici davanti ai negozi, è uscita praticamente il giorno prima mentre preparavamo la mozione, nulla vieta di pensare che possa essere migliorabile; quindi la mozione è un valutare, quindi può essere anche un intento ad aderire e migliorare in futuro, non a prendere alla lettera tutte le singole proposte, si chiede di valutare.

Quindi questo perché siamo consapevoli che la mozione va costruita con gli attori interessati; quindi sicuramente è difficile anche usufruire, per esempio, dei fondi rilasciati nell'accordo di programma, non tutti hanno trovato conveniente usufruire di quei fondi per delle ristrutturazioni, per delle opere, hanno bisogno di liquidità. Ci sono proprio esercenti che faticano e devono scegliere se pagare i loro fornitori o le tasse locali. Quindi anche una riduzione sulla tassa rifiuti, come suggeriva in capigruppo, o anche al mercato noi abbiamo delle tariffe che sono anche molto più alte del mercato di Milano, quindi questo non so anche ... anche per quanto riguarda lo spazio di occupazione qui si conteggia il furgone, a Milano no, quindi ci sono delle opzioni che potremmo valutare.

È vero che il bilancio è stato appena approvato, è vero che però facciamo tante variazioni di bilancio, quindi è sempre un intento per migliorare. Quindi la mozione non ha un carattere imperativo e pertanto auspichiamo che possa essere presa in considerazione.

Per ora è tutto.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi, è il suo terzo intervento come dichiarazione di voto, poi non può più intervenire su questo punto.

Prego.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Allora, una risposta veloce all'Assessore Tellini su quanto riguarda i rimborsi.

Lei sa, o se non lo sa glielo dico io, che l'operazione che sta ... che si porta avanti, diciamo a favore dei commercianti, è illegale, illegale, però magari nell'illegalità qua ci si naviga, perché abbiamo visto in altre occasioni che non si rispetta, è illegale perché fiscalmente ... fiscalmente non può un commerciante pagare per gli altri commercianti.

Se non lo sa si interessi, Le porto la relazione della Guardia di Finanza ...

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Consigliere, questa non è una dichiarazione di voto però, Consigliere, la richiamo ...

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Ho capito, però se si sottace da dir le cose ...

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Ho capito, però è una dichiarazione di voto e sta facendo anche delle accuse di illegalità ...

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Okay! E beh, certo! Perché? Non è vero?

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Però se ha delle evidenze Le porti a chi di dovere, rispetto all'illegalità.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Certo! Infatti, infatti!

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Perché non si fanno delle accuse in Consiglio comunale in questo modo, ma se ci da ...

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Ma se ci sono perché non le devo dire?

Perché? Le devo tenere per me?

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Le deve assolutamente provare!

Se ci sono Le porti a chi di competenza, Le sto dicendo.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Le porto, certo!

Però è giusto far sapere che fiscalmente quello che dice l'Assessore Tellini non è fattibile, è un problema di natura fiscale, perché è un commerciante non può pagare, tirare fuori i soldi a favore degli altri commercianti.

Cioè interessiamoci delle cose.

Viene fatta un'operazione che non va bene fiscalmente, questo è una cosa ... non che lo dice il Vittorio Turconi o la Lega, lo dice la legge italiana, la legge fiscale italiana.

Punto.

Se noi abbandoniamo il Consiglio comunale è un problema nostro che non dobbiamo rendere conto alla maggioranza, noi facciamo la politica, la esprimiamo come meglio crediamo, okay? Ma non accettiamo i rimproveri "avete abbandonato ...".

Abbiamo abbandonato l'aula non su questo argomento. Noi la mozione non siamo entrati nel merito, perché la accettiamo in ogni sua parte, siamo entrati nell'argomento dei commercianti che riguarda la mozione.

Entrare nel merito della mozione non ci interessa, perché noi esprimiamo, la votiamo così com'è, quindi non abbiamo ... è inutile che ci dai, Buroni, le lezioni di dire "entrate nel merito"; entriamo se lo vogliamo, come vogliamo e nei modi che riteniamo opportuno.

Io non mi permetto di criticare come Voi portate avanti le cose, cerchiamo di farlo anche nei nostri confronti, questo è il concetto.

Quindi per noi la mozione come voto è un voto favorevole ed è finita la questione.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Consigliere Castelli.

Prima però di dare la parola al Consigliere Castelli io assolutamente non posso non esprimere il mio rammarico, evidentemente lo volevo fare anche in un altro momento, però dentro quest'aula io chiedo che ci sia rispetto sia per i ruoli, sia per le persone che ricoprono i ruoli che qua siamo chiamati a rappresentare.

Quindi ricordo a tutti i Consiglieri, maggioranza e

minoranza, di portare rispetto reciproco nel dialogo, nel confronto. Nessuno si sottrae al dialogo e al confronto, siamo qui aperti al dialogo, nessuno mai rinuncerà o vieterà il dialogo tra le parti, che è fondamentale, l'ho detto anche nel precedente Consiglio, non voglio ripetere tutte le volte la stessa cosa, ho ribadito l'importanza che la minoranza sia seduta al suo posto e faccia il suo ... ricopra quindi il suo lavoro di opposizione, quindi di critica costruttiva rispetto alle scelte e alle decisioni che vengono portate all'approvazione da parte della maggioranza, nessuno vieterà mai il dialogo. Siamo qui apposta per questo e io sono ovviamente contenta del fatto, come ho detto l'altra volta, che la Lega sia tornata presente su questo banco per fare, appunto, la critica costruttiva. Però la critica costruttiva e la risposta da parte anche della maggioranza deve sempre restare all'interno di quello che è il rispetto dei ruoli che ogni singola forza ricopre, che ogni singolo Consigliere ricopre e delle persone che siedono a questi banchi.

Quindi richiamo ancora una volta questo aspetto.

Grazie.

Ora do la parola al Consigliere Castelli.

Prego.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Grazie Presidente e buonasera.

Allora io apro un piccolo inciso, volevo fare un discorso generale che è stato fatto dal Consigliere Buroni per quanto riguarda quello che ci sarà da fare, con impegno da parte di questa Amministrazione, però devo aprire qualche inciso su quanto è stato detto.

È vero, ognuno fa la politica come meglio crede, per carità, e mi ha anticipato il Presidente del Consiglio comunale perché volevo parlare di critica, nel senso che la

critica va benissimo, per carità, però deve essere chiaramente circoscritta in un ambito costruttivo, non deve essere la base di slogan.

Quindi adesso io poi inviterò eventualmente a provare anche accuse e strali che sono stati lanciati in quest'aula, perché le dichiarazioni poi successivamente vanno provate, e inoltre questa Amministrazione tutto è, fuorché è un'Amministrazione che sicuramente non ascolta, che non prende anche consiglio e che non è aperta al dialogo, a mio modesto avviso a volte anche fin troppo, però questo è il mio avviso. È un'Amministrazione che sicuramente ascolta. Ascolta, e ascolta anche bene.

Poi tornando a quello che riguarda la mozione volevo precisare ... già molto è stato detto dal Consigliere Buroni, però che in generale c'è una sofferenza generale ... c'è una sofferenza del commercio di prossimità.

Ora sono stati stanziati due milioni e mezzo di euro nell'accordo di programma, circa 260.000 euro sono serviti per finanziare i progetti, la restante parte per la riqualificazione dei distretti commerciali naturali di Arese. Lavori di riqualificazione del "Giada", "Le Mimose", quindi quelli del Giada non il giorno prima ma, facevano parte di un discorso più ampio, ribadisco, de "Le Mimose" che di per sé è a pezzi da tanto tempo, i distretti di VIA Einaudi e Viale Resegone; le ristrutturazioni delle piazze in centro, ovviamente rivedendo quello che è il discorso riguardante la sosta.

È stato reso permanente l'utilizzo degli spazi esterni agli esercizi per ristorazione, mentre prima andava solo per un periodo all'anno.

Un nuovo bando seguirà e saranno le indica ... sulla base delle indicazioni quelli che sono i territori.

Ci sarà l'efficientamento energetico e l'abbattimento delle barriere architettoniche e insonorizzazione, che in

questo caso vuol dire che un locale che magari prima chiudeva alle 21.00, con un tipo di insonorizzazione particolare potrà anche restare aperto più a lungo; poi un aiuto per i negozi per eventuali cambiamenti di attrezzature, magari, che sono ritenute obsolete.

Ringrazio e questo è quanto.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Vedo iscritto a parlare l'Assessore Tellini. Un intervento sintetico Assessore, prego.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie Presidente, mi scusi ma non posso di nuovo esimermi dal sottolineare l'affermazione del Consigliere Turconi.

Io La invito, lunedì mattina, o se preferisce domani, a recarsi con me alla Procura della Repubblica e scrivere subito alla Corte dei Conti, scrivendo ... no, aspettiamo di avere i verbali della serata, poi Lei ha il dovere, se è convinto che commettiamo un illecito di denunciarlo, non di dirlo qua a beneficio del pubblico, ha il dovere di denunciarlo, Lei deve denunciarci alla Corte dei Conti, deve denunciarci alla Procura della Repubblica, ci andremo insieme, andremo col verbale della serata e vedremo se ci sarà un illecito compiuto dagli Amministratori e dall'Ente, oppure vedremo se ci sarà un qualcosa chiamata diffamazione, perché Lei ha affermato ora che noi consapevolmente agiamo illegalmente.

Lei ha detto: "Assessore Tellini, forse Lei non lo sa, forse Lei non lo sa, dovrebbe saperlo, ma se non lo sa glielo dico io, Voi state facendo una cosa illegale."; allora mi chiedo come mai Lei me lo sta dicendo in Consiglio comunale, dopo quattro anni che le luminarie

vengono corrisposte in questo modo ai commercianti, mi chiedo come mai non ha ancora fatto segnalazione alla Corte dei Conti, alla Guardia di Finanza e alla Procura della Repubblica.

Non appena avremo il verbale della serata La invito a recarsi in questi tre luoghi con me.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Assessore, grazie.

Io do la parola al Sindaco che mi ha chiesto di intervenire.

Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie Presidente.

Io sono veramente dispiaciuta dei toni e dei modi che stasera sono stati usati dal Consigliere Turconi.

Lo ero già per la seduta precedente, ma ho scelto di non fare sottolineature ed apprezzare la presenza e cercare di andare oltre, ma credo che oggi si sia superato veramente il limite! Il limite è stato superato!

C'è un rispetto, ci sono persone che fanno sacrifici, e vale per la minoranza come per la maggioranza.

Allora se ci sono illeciti si procuri i documenti, vada dove deve andare, ma veramente qua, esprimersi in questa maniera trovo che sia un modo solo per fomentare la polemica e fare un genere politica in cui io non mi riconosco, e credo nessuno di noi, quantomeno di maggioranza.

Allora. Se ha detto che si mente, se ha detto che si impedisce di parlare e di vedere, se ha detto che si naviga nell'illegalità ... io credo di avere un tasso di pazienza piuttosto elevato, ma stasera veramente l'ho esaurito!

Veramente l'ho esaurito e sono furibonda! E trovo che questo che restituiamo ai cittadini sia uno spettacolo ignobile!

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Sindaco.

Io vedo iscritto a parlare il Consigliere però Le avevo ... Le avevo ...

Intervento fuori ripresa microfonica

La replica, Consigliere abbiamo ... abbiamo veramente esaminato il discorso in diverse sfaccettature.

Ha fatto tre interventi, Le avevo preannunciato che era l'ultimo intervento per la dichiarazione di voto, tra l'altro avrei dovuto chiudere la discussione affinché Lei potesse fare la dichiarazione di voto e non l'ho fatto, quindi già avrei dovuto rispettare meglio io il regolamento.

Quindi sicuramente ci saranno anche altre occasioni per ritornare su questi temi; Le è stato dato ampio spazio, ora vedo iscritta a parlare la Consigliera Varri.

Prego.

**CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA**

Il suo tempo è finito Vittorio Turconi, è veramente finito, e come Consiglieri PD siamo stufi di essere presi in giro.

Le abbiamo dato tutte le possibilità di riparlare, di riconfrontarsi, l'ultimo Consiglio sia io che il Sindaco Le avevamo chiesto: se vuole riapriamo il tavolo per riparlarci. Niente! Niente! Niente! E ci becchiamo che siamo ... che agiamo in modo illegale, che siamo degli stupidi, che non facciamo le cose come dobbiamo, che non apriamo al dialogo. Siamo stufi!

A questo punto Lei l'altra volta ci ha detto di lavarci

la bocca con il collutorio, glielo regaliamo, è qua, è per Lei, perché a questo punto ha superato il limite, Consigliere Turconi.

Fine della discussione! I Consiglieri di maggioranza a questo punto si rifiutano di procedere in questo modo.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Non vedo iscritto nessun altro a parlare, la Consigliera Piva aveva necessità di intervenire, come preannunciato.

Prego.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Io ritornerei sulla mozione.

Auspico che si faccia un ragionamento ricognitivo delle risorse disponibili, auspico che ci sia un coinvolgimento di tutti ... di tutte le categorie che magari non vengono intercettate e che al di là di un Consiglio comunale aperto queste offerte vadano organizzate e votate anche in un modo più partecipato, che fa parte della nostra tradizione politica e spero di approfondire nelle prossime occasioni.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Sono certa che ci saranno anche ulteriori occasioni per ritornare su questi temi.

A questo punto esaurita la discussione pongo in votazione l'atto, il punto numero 2: "mozione misure di sostegno al commercio locale".

Prego.

Grazie, Consiglieri.

Quattro favorevoli, contrari dodici.

Esito: respinto.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 26: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 28 marzo 2019**

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" AD OGGETTO: "ADP EX ALFA MONITORAGGI POST OPERAM E PUBBLICIZZAZIONE DATI AMBIENTALI". RESPINTA**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno che è sempre una mozione presentata dal Movimento 5 Stelle relativa ai monitoraggi post operam, relativamente all'Accordo di Programma.

Per illustrare la mozione do la parola alla Consigliera Piva.

Prego.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente.

"ADiP Ex Alfa monitoraggi post operam e pubblicizzazione dati ambientali".

*Visto che i monitoraggi post - operam hanno un termine di tre anni e che, come da piano dei monitoraggi riportato nella relazione di ottemperanza che si allega, l'ultima campagna era prevista a gennaio 2019, poi prolungata a febbraio come riferito dal Sindaco nell'ultimo Consiglio del 23.02. ultimo scorso.*

*Rilevato che l'Amministrazione ha richiesto in data 22 gennaio tramite comunicazione al Presidente dell'Osservatorio ambientale, di verificare alla prima seduta possibile le seguenti richieste:*

1) la verifica del pieno rispetto da parte dei soggetti operatori delle richieste prescrizioni impartite agli enti competenti, ed in particolare dall'ARPA Lombardia, con specifico riguardo ai monitoraggi in materia di qualità dell'aria.

2) alla definizione delle modalità atte a rendere pubbliche nel minor tempo possibile i dati relativi ai monitoraggi ambientali, sia già effettuati che quelli che verranno svolti in futuro, in attuazione alle obbligazioni derivanti dalle procedure di VIA e VAS connesse all'ADiP in trattazione.

Dato che ad oggi non si hanno risultanze precise sullo stato della qualità dell'aria, la relazione di ottemperanza dice che i dati rilevati da ARPA per la qualità dell'aria ante e post operam devono essere confrontati con le analoghe effettuate contemporaneamente nelle vicine stazioni di rilevamento della qualità dell'aria ma la centralina locale di ARPA è stata dismessa il 7.08.2018.

Considerato che le istruttorie di ARPA riferite alla campagna di monitoraggio rilevano l'assenza di certificati di taratura relativamente agli strumenti di rilevamento, reiteratamente da una campagna all'altra, oltre a rimarcare la tempistica di attesa dei dati della campagna si impegna il Sindaco quale massimo responsabile della salute dei cittadini e componente dell'Osservatorio ambientale, a richiedere all'Osservatorio di ripetere tutti i monitoraggi post operam relativi all'opera in oggetto con le specifiche richieste da ARPA, organo tecnico di controllo finora disatteso; che non sia rilasciato alcun altro provvedimento autorizzativo o parere favorevole su eventuali nuovi procedimenti di VIA e/o VAS allo stesso operatore finché non avrà ottemperato agli obblighi già vigenti dai decreti di VIA e VAS, a cui finora non ha ottemperato; che il

*Comune notificati al Ministero, nel momento in cui accertasse che non è stato ottemperato quanto prescritto da VIA e VAS, con richiesta di adozione delle sanzioni previste in questi casi.*

Grazie per l'attenzione.

Su questo punto c'è sempre stato un po' di confusione, per noi è sempre e comunque un tema caldo, quindi abbiamo riproposto e ricontestualizzato questa mozione alla luce degli ultimi aggiornamenti ricevuti.

Quindi, aprirei la discussione.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere.

Apro quindi la discussione in merito al punto che ha sottoposto all'attenzione del Consiglio.

Prego, Consigliere Saibene, prego.

**CONSIGLIERE SAIBENE MARCO**

Grazie Presidente.

La tutela dell'ambiente e la salute dei nostri concittadini sono temi importanti sui quali questa Amministrazione ha sempre avuto una particolare attenzione e sensibilità.

Ne sono un esempio gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici esistenti e la realizzazione di nuove strutture come il Centro Civico e la Casa delle Associazioni a basso impatto ambientale, così come l'approvazione di un piano di governo del territorio a consumo di suolo zero, le opere di rimboschimento e la posa in questi anni di centinaia di nuovi alberi sul nostro territorio.

Abbiamo lavorato con impegno e tenacia anche nel promuovere e incentivare la mobilità ciclabile da un lato e il trasporto pubblico locale dall'altro.

In relazione a ciò è utile ricordare le istanze che la nostra Amministrazione ha portato sui tavoli dell'Agenzia del trasporto pubblico locale nella fase di definizione del nuovo programma dei servizi del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia approvato lo scorso gennaio, istanze che hanno portato ad un risultato importante e tutt'altro che scontato, che prevede il mantenimento strutturale e il miglioramento grazie a una maggiore frequenza delle corse del collegamento Arese - Rho Fiera; un collegamento fondamentale e imprescindibile per il nostro territorio, ad oggi garantito dalla linea 561, attraverso le risorse destinate ad esaurirsi dell'Accordo di programma. Un percorso verso una mobilità alternativa, verso un futuro più sostenibile per noi e per le generazioni a venire, che recentemente è stato arricchito con un altro tassello importante, ovvero l'approvazione della delibera che autorizza e favorisce l'installazione sul nostro territorio di stazioni per la ricarica di auto elettriche.

Viviamo purtroppo in un'area, quella della Pianura Padana, e in particolare dell'hinterland milanese, che ha da sempre mostrato forti criticità in quanto a traffico e inquinamento. La nostra città in particolare si inserisce in un triangolo di strade e autostrade ad alta velocità di percorrenza, una situazione questa che pregiudica maggiormente la qualità dell'aria e per la quale, è bene ricordarlo, abbiamo aderito al protocollo di collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano e i comuni del territorio per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto dell'inquinamento atmosferico locale.

I dati, soprattutto quando raccolti in concomitanza di periodi poco piovosi non sono certamente positivi e ci inducono ad alzare ulteriormente la guardia. Auspichiamo anche in questo senso che le istituzioni che più possono incidere su queste tematiche, ovvero Stato e Regione,

intervengano maggiormente con investimenti più cospicui e soluzioni concrete. Interventi che possono rendere il nostro paese maggiormente competitivo sul piano della sostenibilità, della green economy e della green mobility.

Ciò premesso, pur apprezzando l'attenzione del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di fronte a queste tematiche, entrando nel merito della mozione sussistono tuttavia una serie di elementi che soprattutto da un punto di vista tecnico non permettono di essere accolti.

Per quanto riguarda la prima richiesta, ovvero di ripetere tutti i monitoraggi con le specifiche richieste da ARPA, la stessa risulta difficilmente sostenibile, considerato che le istruttorie tecniche di ARPA rispetto ai risultati del monitoraggio in corso d'opera e post operam concludevano entrambe proponendo all'osservatorio ambientale, sulla base delle valutazioni e delle verifiche condotte, di approvare l'istruttoria.

ARPA ha fatto osservazioni, ad esempio, in merito a tempistiche di restituzione dei dati e ad alcune specifiche relative alla modalità con cui sono stati raccolti gli stessi, tuttavia risulta evidente che la rilevanza di queste osservazioni, considerate le conclusioni di ARPA non era tale da comportare un parere negativo.

Relativamente alla seconda richiesta, ovvero che l'operatore ottemperi agli obblighi vigenti per VAS e VIA, non possiamo che attenerci a quanto contenuto nella documentazione che segue la mozione. La relazione di ottemperanza infatti, aggiornata a novembre 2017, dichiara che la procedura di VAS si è conclusa con parere ambientale motivato positivo da parte dell'autorità competente.

Il parere motivato demanda inoltre il procedimento di VIA e nello specifico ci sembra utile riportare quanto scritto a pagina 4 dello stesso documento: *si ritiene che tutte le prescrizioni di carattere ambientale siano state*

*ottemperate nell'ambito della procedura di VIA.*

Continuando l'intervento anche l'impegno di notificare al Ministero eventuali prescrizioni non ottemperate con la richiesta di sanzioni non può essere condivisibile, in quanto secondo la legge regionale numero 5 che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA), ed elenca la tipologia di progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità, l'autorità competente in materia è Regione.

Al comma 2, articolo 9, "Controllo e Sanzioni", si evince inoltre che il compito di comminare eventuali sanzioni è in mano sempre all'autorità competente, in questo caso quindi Regione e non Ministero.

Ricordiamo infine che il nostro Comune in base all'articolo 8 della stessa legge regionale non ha nessun potere di obbligare la convocazione dell'osservatorio ambientale.

Pur comprendendo e apprezzando le intenzioni alla base della mozione, per i motivi esposti in precedenza respingiamo la mozione.

Questa nostra valutazione e votazione non ci esime, ovviamente, dall'assumere un impegno: quello di prodigarci, per quello che è di nostra competenza, nella difesa dell'interesse di tutti i nostri concittadini.

Riteniamo altresì opportuno chiedere la convocazione dell'osservatorio ambientale nel momento in cui saranno disponibili i monitoraggi dell'ultimo rilevamento post operam.

Successivamente si potrà valutare la possibilità di richiedere ulteriori monitoraggi, in particolare qualora i dati dovessero destare preoccupazione e richiedere un alto livello di attenzione da parte di noi tutti.

Per finire auspichiamo che l'attenzione e il dibattito su questi temi non siano limitati alle sedi più

strettamente istituzionali, come il Consiglio comunale, ma che si possano ampliare ed estendere a competenze diffuse cittadinanza che potrebbero, ad esempio, trovare espressione nell'ambito delle commissioni comunali tematiche, la discussione sulle quali verrà presto ripresa nelle sedi preposte.

Grazie e concludo il mio intervento.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva.

Prego.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Beh le considerazioni di Saibene partono un po' da lontano, quello che è rilevante è che sì, siamo in una zona critica, perimetrata da arterie ad alta percorrenza, questo l'abbiamo sempre detto e quindi sofferente dal punto di vista dell'inquinamento.

Le istruttorie di ARPA approvano i monitoraggi, ma con delle riserve, quindi ripetute da una istruttoria all'altra, quindi si chiede di fare pressione all'osservatorio ambientale perché può esercitare questo ruolo. Il Comune di Arese, il Sindaco è il massimo responsabile dei cittadini, quindi se siede a quel tavolo ha un ruolo e non esula sicuramente dalle sue competenze una pressione in questo senso.

Per quanto riguarda le sanzioni, sono riferite più dettagliatamente alla pubblicizzazione dei dati ambientali. Oggi ho guardato se sono presenti i siti con link dedicati, non ci sono siti dell'operatore, come descriveva il piano dei monitoraggi che avevo allegato precedentemente, né ho scorto sul SIVAS una pubblicazione in questo senso. Quindi questo è più stringente e questo è trasparenza, quindi

queste cose devono essere pubbliche, non nascoste in un sito o ottenute mediante faticosi accessi a atti; questo può essere sanzionato dal Ministero, per quanto ci risulta.

Ripetere i monitoraggi? Va bene!

Non si possono ripetere tutti? Ripetiamone un po'.

Facciamo dei monitoraggi post operam con una centralina attiva, come è stato ante operam e in corso d'opera, perché questi dati devono essere confrontati allo stesso modo sia prima della realizzazione del cantiere, durante il cantiere e dopo il cantiere.

Se la centralina ARPA è stata staccata ad agosto, questo strumento di confronto non c'è più, quindi assolutamente ... è anche una violazione del diritto europeo, abbiamo visto, e arriverà immagino questo parere tecnico dovrebbe arrivare a 90 giorni dall'audizione che abbiamo avuto a febbraio, entro i 90 giorni, quindi c'è una leva per ottenere quello che ci spetta e anche fuori con una leva che esula dalle nostre competenze territoriali, quindi sfruttiamola e facciamo valere quello che serve a tutela della nostra salute.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Su questo mi ha chiesto di intervenire il Sindaco.

Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente.

Volevo confermare, è stato oggetto di una comunicazione, credo di due Consigli fa, che sia in tema di rispetto delle prescrizioni operate e sottolineate da ARPA, sia in tema della resa pubblica dei dati dei monitoraggi ambientali, anche in seguito alle osservazioni fatte nella mozione precedente, il 22 gennaio abbiamo scritto al

Presidente dell'osservatorio ambientale, ho letto, credo un paio di Consigli fa, o lo scorso, non mi ricordo, la comunicazione. Come detto dal consigliere Saibene credo che, visto che dopo l'elezione del 4 marzo 2018, dopo la ricomposizione totale dell'osservatorio ambientale, quindi della nomina dei soggetti preposti sia tempo, visto che è da diversi mesi che non viene convocato l'osservatorio ambientale, che venga riconvocato e ci faremo parte dirigente in questo, nel chiedere di riconvocare l'osservatorio ambientale. Visto che i dati dell'ultima rilevazione non sono ancora arrivati credo che sarebbe utile sollecitare questa convocazione, anche per la presa in esame di quelli che sono i dati che attendiamo tutti.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Sindaco.

Prima di passare la parola alla Consigliera Varri torno a un punto sollecitato dal Consigliere Saibene, che ha richiamato l'attenzione sulla prossima istituzione delle commissioni comunali tematiche che, come sapete, sono le commissioni che possono includere sia Consiglieri che cittadini nominati dai gruppi consiliari.

Come avevamo già iniziato a discutere nella conferenza di capigruppo prima di Natale, ci eravamo prefissati di istituire le commissioni consiliari e poi di tornare sul tema delle commissioni comunali. Quindi sicuramente è un tema che riprenderemo nella prossima Conferenza Capigruppo per ritornare a parlare dell'istituzione delle commissioni comunali tematiche.

Grazie e dò la parola alla Consigliera Varri.

Prego.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Sì, il mio era solo ovviamente per riaffermare quanto già detto in modo molto chiaro dal consigliere Saibene rispetto a quelle che sono poi le motivazioni che, appunto, ci porteranno a non confermare questa mozione, ma volevo ringraziare la Consigliera Piva, perché sicuramente questo tema è un tema delicato che ovviamente ha ... sicuramente avete una sensibilità particolare che ci stimolate comunque nel portare sempre attenzione.

Quindi disponibile, al di là di quelle che possono essere delle proposte a capire se ci possano essere anche soluzioni diverse su come gestire questo problema che sicuramente interessa tutti e che può vedere soluzioni diverse.

Quindi comunque grazie, perché sono sempre temi delicati e che comunque rispecchiano una sensibilità che sicuramente dimostrate e che ci tengono sempre attivi.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Consigliere Castelli, prego.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Grazie, Presidente.

Allora io volevo ringraziare la consigliera Piva e il suo movimento per l'attenzione, come ha appena detto la consigliera Varri per l'attenzione che pone su questo su questo tema, dove effettivamente noi abbiamo che l'ARPA le sue istruttori tecniche in corso d'opera, come ha detto il consigliere Saibene, marzo 2016, inverno 2017, proponevano all'osservatorio ambientale di approvare.

In effetti il Comune non può assolutamente obbligare la convocazione dell'Osservatorio, ma naturalmente sollecitare, come è stato detto. Allora, in effetti questa mozione, che poi è stata ... segue una mozione precedente, è veramente un notevole stimolo a tutti, noi visto anche il

periodo che prima ho comparato, cioè marzo 2016 e poi successivamente inverno 2017, visto che siamo nel 2019, a continuare a pressare, naturalmente nel modo preposto, l'osservatorio e l'ARPA stessa.

Poi in realtà per quanto riguarda le sanzioni, in realtà in parecchie regioni, e anche in Lombardia mi pare, perché recentemente sentivo per un intervento che avevamo fatto sul lavoro, un tecnico a un ufficiale proprio dell'ARPA che commina le sanzioni, solitamente è proprio l'ARPA, cioè tecnicamente è l'ARPA che le propone e se ne occupa, e quando le effettua l'ARPA a quel punto solitamente si adatta per quel tipo di sanzione. Quelle sanzioni sono dal 5 al 20 per cento, ripristino dello stato dei luoghi e quant'altro, però è l'ARPA che è l'anima, diciamo. L'osservatorio va bene, c'è un suo rappresentate, però è proprio l'ARPA che è l'anima, diciamo, del potere sanzionatorio.

Voglio altresì ancora ringraziare la Consigliera per tenere ... per aver tenuto elevata la posizione su questo tema e che naturalmente ci aiuterà non solo a ricordarci, perché ce lo ricorderemo, ma per stare sempre di più in questo senso, per avere sempre delle ... chiaramente delle novità e per avere delle risposte all'altezza.

Grazie, qui termino l'intervento.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, do quindi la parola alla Consigliera Piva.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Vorrei una richiesta di approfondimento.

Mi risulta, sempre da Piano dei monitoraggi, che una volta terminati i monitoraggi l'operatore li manda ai comuni coinvolti, Arese e Lainate.

Quindi da che è finita la campagna di monitoraggio non è ancora pervenuto nulla?

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Do la parola al Sindaco per la risposta.

Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente.

Non abbiamo ricevuto nulla, ma credo di ricordare che normalmente i dati arrivano da ARPA, cioè di invio, e ad ARPA che li analizza e poi arrivano con le osservazioni del caso.

Ad oggi ... verificiamo, ma non ne abbiamo ancora ricevuti ... quelli del 22, ovviamente si riferiamo a quello.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, facciamo comunque un'ulteriore verifica, ma ad oggi i risultati non erano ancora pervenuti, abbiamo fatto un controllo verso il tardo pomeriggio.

Non ci sono ulteriori interventi, pongo in votazione l'atto, la mozione sui monitoraggi post operam.

Prego.

Tutti hanno votato.

Favorevoli quattro, contrari dodici.

Esito: respinto.

Grazie.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 27: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 28 MARZO 2019**

**APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 25.02.2019**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno che riguarda il verbale della seduta del 25 febbraio.

Ci sono interventi rispetto al verbale?

Pongo in votazione il verbale del 25 di febbraio.

Grazie.

Favorevoli tredici, astenuti tre.

Esito: approvato.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 28: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 28 MARZO 2019**

**COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 48  
DEL 12.03.2019 AD OGGETTO: "RENDICONTO ANNO 2018 -  
RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART.  
228 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, APPROVAZIONE  
DELLE CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO PER GLI ESERCIZI  
2018 E 2019 - I.E."**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Il punto successivo all'ordine del giorno è una comunicazione al Consiglio comunale rispetto a una delibera di Giunta su riaccertamento dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 228 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Per l'illustrazione del punto do la parola all'assessore Nuvoli.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Provo a riportare la pace con una delibera sul bilancio molto tranquilla.

Questa è una delibera puramente tecnica, propedeutica alla chiusura del bilancio che porteremo nelle prossime settimane in Consiglio comunale; di fatto il riaccertamento di quelli che sono i residui attivi e passivi del bilancio del Comune di Arese.

Nella sostanza, rispetto a quelli che erano gli impegni preventivati quando è stata fatta l'ultima variazione bilancio, vi ricorderete nel mese di novembre si va a verificare quelli che sono, appunto, sia dal lato attivo

che dal lato passivo gli accertamenti che hanno una, come dire, obbligazioni giuridica alla base e quindi una volta fatta questa verifica si decide se lasciarli all'interno del bilancio di competenza, quindi in questo caso il 2018, oppure, diciamo, cancellarli.

Quelle generano poi, diciamo, le differenze tra quello che era il bilancio previsionale ultimo e quello poi che è il consuntivo.

Diciamo che è proprio una presa d'atto di un lavoro che viene fatto dai tecnici, poi quella che è la risultanza di questo lavoro ovviamente scaturirà nella discussione sul bilancio consuntivo, da cui vedremo un po' il risultato di questo lavoro.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Non ci sono interventi, quindi pongo in votazione la comunicazione al punto 5.

Prego.

... Castelli si è allontanato dall'aula, quindi non abbiamo ... dobbiamo attendere il suo ingresso.

Sedici favorevoli, astenuti e contrari zero.

Esito: approvato.

Dobbiamo approvare anche l'immediata eseguibilità.

Prego Consiglieri, richiamo sempre al linguaggio di cui sopra.

Grazie.

Sedici favorevoli.

Approvata l'immediata eseguibilità.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 6: PUNTO N. 29 O.D.G. DEL 28 MARZO 2019**

**MODIFICA COMPENSO REVISORI DEI CONTI A SEGUITO ENTRATA  
IN VIGORE DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 21.12.2018. I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo quindi al punto successivo all'ordine del giorno, il punto 6.

Modifica compenso revisori dei conti a seguito entrata in vigore Decreto Ministero dell'Interno 21/12/2018.

Do la parola al Sindaco.

Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente.

Come detto dal titolo della delibera che proponiamo all'attenzione del Consiglio comunale, l'oggetto è una modifica del compenso in seguito proprio all'attuazione di un Decreto del Ministero dell'Interno.

La revisione compensi si basa su tre diverse considerazioni: la prima è un adeguamento dovuto alla decadenza dal primo gennaio 2018 del Decreto Monti che prevedeva una riduzione del 10 per cento dei compensi; il secondo elemento è la considerazione di ... l'adeguamento ISTAT dell'inflazione, poiché i compensi erano stati stabiliti nel 2005 e non vi era stato, ad oggi, alcun adeguamento. Poi come terzo elemento un ulteriore incremento del 10 per cento proprio legato alla comparazione rispetto a quelle che sono le fasce

demografiche dei comuni, per cui i compensi che in precedenza erano per il Presidente di 7.335 euro, per i componenti 4905 euro, vengono proposti con un adeguamento a: per il Presidente 10.619,45= e 7.101,35= per gli altri membri del Consiglio.

È un atto che sta interessando tutti gli enti, ne sono testimone anche rispetto a Città Metropolitana che proprio nella seduta di martedì mattina ha proceduto all'applicazione di questo decreto ministeriale in sede di Consiglio metropolitano.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Sindaco.

Apro la discussione in merito a questo punto, se ci sono degli interventi da parte dei Consiglieri.

Non c'è nessun iscritto a parlare, quindi pongo in votazione l'atto.

Prego.

Grazie.

Sedici favorevoli.

Esito: approvato.

Anche in questo caso dobbiamo approvare l'immediata eseguibilità.

Prego.

Sedici favorevoli.

Grazie.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 30: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 28 MARZO 2019**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2020-2021:  
AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI  
E SERVIZI, DI CUI ALL'ART. 21 DEL D. LGS. N. 50/2016 E  
SS.MM.II. - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo quindi al settimo punto all'ordine del giorno.  
Documento Unico di Programmazione '19/'21,  
Aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni  
e servizi di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo  
50/2016 e successive modifiche.

L'illustrazione la fa l'Assessore Nuvoli.

Prego.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Sì, molto brevemente.

Trattasi di una delibera propedeutica al punto  
successivo, cioè quello dell'affidamento del Centro  
sportivo. Nella sostanza cosa si va a fare?

All'interno di questo piano si vanno ad inserire tutti  
quelli che sono gli appalti relativi ai servizi che  
superano i 40.000 euro; ovviamente essendo l'appalto del  
Centro sportivo un appalto di servizi che ha un valore  
economico ampiamente di gran lunga superiore a questi  
40.000 euro si va ad inserire questo appalto, infatti se  
guardate nello schema allegato agli atti il primo servizio  
che viene identificato è ovviamente quello relativo al

Centro sportivo, con un valore economico di ventidue milioni di euro complessivo per tutta la durata.

Basta. Quindi diciamo anche qua trattasi di una cosa molto tecnica e quindi una presa d'atto e non altro.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Ci sono domande, chiarimenti e osservazioni da parte dei Consiglieri?

Non ci sono, quindi pongo in votazione il punto 7 all'ordine del giorno.

Prego.

Grazie.

Dodici favorevoli, quattro contrari.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità

Prego.

Dodici favorevoli, quattro contrari.

Esito: approvato.

Grazie.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 31: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 28 MARZO 2019**

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL  
CENTRO SPORTIVO COMUNALE DAVIDE ANCILOTTO DI VIALE  
RESEGONE, 67 - ARESE - DETERMINAZIONI IN MERITO - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, relativo all'affidamento in concessione del servizio di gestione del centro sportivo comunale Davide Ancilotto, di viale Resegone 67.

L'illustrazione di questo punto è in capo all'assessore Tellini.

Prego Assessore.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie, Presidente.

Invito la Dottoressa Paganini ad accomodarsi.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie alla Dottoressa Paganini per la presenza, e non solo.

Buonasera.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Prima di passare alla spiegazione del punto, e quindi a vedere con il Consiglio comunale e i presenti come abbiamo strutturato questo bando, voglio rivolgere un ringraziamento veramente sentito alla Dottoressa Paganini

per l'enorme lavoro svolto per arrivare ad avere questo documento e per la grandissima professionalità con la quale è arrivata e siamo qui questa sera ad analizzare un documento che è frutto, veramente, di un grandissimo lavoro e che ha richiesto tanto tempo, tanto impegno, ma anche grandissime capacità.

Grazie veramente.

Come siamo arrivati al documento che presentiamo questa sera?

L'Amministrazione, in linea con quello che era il programma elettorale, ha lavorato alla definizione di ... in questo bando, cercando con lo stesso di rispondere a quella che è l'esigenza della cittadinanza aresina rispetto allo sport. È evidente che una struttura come la nostra è una struttura che per essere gestita necessita di investimenti economici importanti e necessità anche di un numero di persone adeguato, al fine di poter mantenere quella vocazione polisportiva che da sempre noi abbiamo detto deve avere il nostro Centro sportivo.

Per arrivare a capire quali erano gli interventi principali e quale l'equilibrio corretto per arrivare ad avere una concessione mista, come quella che vi presentiamo questa sera, è stato affidato un incarico con lo scopo di avere un quadro preciso di quella che è la situazione del centro sportivo. Quindi la prima scelta è stata quella di procedere a una messa a norma della struttura e durante i lavori e gli approfondimenti si è scelto di attribuire questa messa a norma per un valore di 390.000,00= euro a quello che sarà il gestore.

Una serie di opere, invece, verranno svolte dall'Ente e il gestore si troverà quindi ad avere una concessione che vedrà la realizzazione di opere e la gestione del servizio. In quello che è l'atto che segue a questa delibera, e quindi in quelli che sono gli atti di gara, sono state

esplicitate quelle che sono le scelte che abbiamo fatto sullo sport, scelte che vedono la volontà di immaginare lo sport come un elemento educativo, come un elemento che deve andare incontro alle esigenze sociali.

Gli atti di gara riportano una visione del Centro sportivo come uno spazio di tutta la cittadinanza e che deve, in alcuni momenti e rispetto a certi spazi essere totalmente libero.

L'Amministrazione crede molto nello scopo educativo dello sport e ritiene di dover investire per migliorare quella che è una struttura che sta a cuore di tutti, e Voi vedrete infatti che sono stati immaginati degli ingenti interventi che potranno restituire, subito dopo l'aggiudicazione di questo spazio, degli ambienti migliorati e nuovi che credo la cittadinanza, a questo punto, si aspetta.

Come abbiamo detto inizialmente questa è una concessione mista; c'è un equilibrio che deve essere osservato affinché la concessione sia di servizio e non un appalto, e questo equilibrio è stato verificato e il valore delle opere che sono state indicate dal professionista che ha fatto la parte tecnica sono state ... i numeri sono stati acquisiti da un professionista che ha realizzato un piano economico finanziario.

Questo piano economico finanziario ha restituito quello che è il corretto arco temporale affinché questa concessione sia gestibile e sostenibile e ha dato anche quella che sarà la base d'asta, che sarà il valore a base d'asta del canone che chi si proporrà di gestire il Centro sportivo andrà ad offrire.

Avrete visto che gli adempimenti e gli obblighi a carico del concessionario sono molteplici, ci sono nel piano finanziario degli importi importanti che sono ... che saranno attribuiti al gestore, per quanto riguarda la

manutenzione, e non sarà sfuggito che ciò che viene richiesto al concessionario è un impegno piuttosto importante e certamente, seppur con una diversa distribuzione, non inferiore all'importo e all'impegno che è stato chiesto nella precedente concessione.

È un bando unico perché, come abbiamo sempre sostenuto, questo centro deve avere per noi una vocazione polisportiva, motivo per cui siamo andati avanti immaginando una concessione unica, oltre al fatto che oltre a credere che questa struttura debba essere una struttura polisportiva l'assegnazione attraverso più bandi per la gestione di attività singole, in una struttura come la nostra, non è in alcun modo sostenibile, perché a fronte di alcuni sport maggiori, che quindi hanno anche delle entrate importanti, se il concessionario non ha la possibilità di gestire tutte le attività, comprese quelle più remunerative, è evidente che viene a mancare la sostenibilità economica per proporre poi e gestire attività sportive con un valore economico inferiore rispetto a quello degli sport principali.

Pertanto oltre ad una precisa scelta che abbiamo fatto, la modalità di una assegnazione attraverso più bandi di discipline sportive renderebbe ingestibile il centro sportivo e non permetterebbe una pluralità di attività sportive.

Se volete possiamo analizzare più nel dettaglio quella che è la delibera, oppure ci rimettiamo a Voi per le vostre domande.

Chiedo magari alla Dottoressa Paganini un intervento aggiuntivo rispetto al mio, rispetto al contenuto del bando.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Do la parola alla Dottoressa Paganini, che nuovamente

ringrazio della presenza; solo per specificare, perché giustamente le due cose sono molto, come dire, interconnesse. Il Consiglio approva quelle che sono le linee di indirizzo per poi formulare il bando di concessione, che sono quelle che ci ha iniziato a illustrare l'Assessore Tellini.

Do quindi la parola alla Dottoressa Paganini.

Prego.

#### **DOTTORESSA PAGANINI**

Buonasera.

Provo a integrare quanto già detto dall'Assessore Tellini giusto per non ripetere un po' ...

Come è noto, ad agosto scade la concessione attuale che aveva una durata di sei anni e che era una concessione prevalentemente di servizi, perché era intervenuta a seguito di investimenti già realizzati sul Centro sportivo per circa due milioni, quindi alla scadenza di questa concessione si rendeva necessario invece effettuare degli interventi migliorativi all'interno di questa.

Quindi per far sì che questa concessione poi stia in equilibrio abbiamo affidato un incarico ad una commercialista per redigere il piano economico e finanziario la quale ha stimato la sostenibilità dell'operazione per una durata di 15 anni, prevedendo un valore della concessione di ventidue milioni, con un valore annuo di un milione e mezzo che equivale, insomma, al fatturato annuo della concessione, con un canone a base basta annuo di quindici mila euro.

Questo piano prevede inizialmente il primo anno una perdita e poi dal secondo invece un po' di equilibrio perché il primo il soggetto concessionario deve sostenere degli oneri fissi che non sono ammortizzabili oppure non possono essere ripartiti sugli anni successivi.

La concessione ... il piano economico e finanziario oltre ad essere un elemento propedeutico alla definizione dei termini della concessione è anche un adempimento previsto dal codice degli appalti, il quale codice degli appalti dedica una sezione apposita sulle concessioni, a differenza del precedente codice che invece non regolamentava e quindi ... se non per gli articoli che venivano espressamente richiamati. Quindi questo piano economico finanziario è fondamentale per porre le basi per poi costruire gli atti di gara che, ripeto, è necessario ma anche l'adempimento poi è di legge.

Quindi questa è una concessione di servizi e lavori, con prevalenza servizi, perché come avete sentito il valore è di 22 milioni, mentre i lavori i soldi 390.000 euro più iva, quindi diciamo che la parte preponderante è naturalmente assorbita dalla parte dei servizi.

Strumento della concessione che naturalmente è anche poi previsto dalla delibera dell'Anac, la quale nel dicembre 2016 ha emanato una delibera nella quale fa, appunto, questa distinzione tra impianti a rilevanze economiche e non a rilevanze economiche e prevede per gli impianti a rilevanza economica lo strumento della concessione che, come sappiamo, consente di trasferire il rischio della concessione a totale carico del concessionario.

In questo tipo di concessione non è previsto nessun corrispettivo a favore dello stesso ma, come vi abbiamo già detto, il pagamento di un canone di concessione a favore del Comune, che non è scontato, perché naturalmente è una concessione, se viene fatto il piano economico finanziario può anche prevedere un corrispettivo da parte del Comune nei confronti del concessionario, è elemento che poi naturalmente ci ha accompagnato in molti anni di questa gestione del centro sportivo. Quindi dalla gara che sta

scadendo adesso, di sei anni fa, dove invece è stato inserito un canone a base d'asta; è inferiore rispetto alla gestione precedente perché poi in questa concessione sono stati previsti oneri manutentivi e interventi straordinari a carico del concessionario, unitamente poi ad altre caratteristiche che consente un po' di abbattere questo canone di concessione perché sono previste anche delle tariffe agevolate che il concessionario deve naturalmente applicare. Tariffe agevolate minime che sono state inserite nella delibera di indirizzo, che sono scritte, non sto ripetervele prevedendo poi negli atti di gara anche una formulazione ulteriore di un piano tariffario agevolato.

Quindi quello che è contenuto in questa concessione sono le agevolazioni di base e quindi sono tutti elementi che poi confluiscono, ripeto, nel piano economico finanziario che è ... dal quale, appunto, scaturisce questo canone di quindicimila euro.

Naturalmente se invece non fossero state previste tariffe agevolate eccetera, un cane poteva essere più alto, quindi è tutto temperato, equilibrato, all'interno di questo piano economico finanziario che è l'elemento fondamentale che ci consente anche di strutturare il periodo di durata della concessione.

Questa concessione prevede, quindi, oltre a questi interventi che deve effettuare il concessionario anche un intervento che dovrà prevedere invece il Comune, l'ente concedente che sarà una nuova piscina che dovrà ... e che sorgerà nelle aree di sedime dell'attuale palestra per il corpo libero e il campo da tennis in erba, una piscina coperta dell'attuale dimensione di quella esistenti, che quindi contribuisce a non alterare il valore della concessione.

Non sono previsti, quindi, ulteriori oneri oppure introiti perché, appunto, le dimensioni saranno mantenute.

Naturalmente in questa concessione è prevista la possibilità di effettuare interventi sia a carico del concessionario, sia a carico del concedente nella durata di quindici anni; quindi sia il concessionario potrà effettuarlo, ma anche il concedente e sono state appunto elencate queste tipologie di interventi e naturalmente prima di effettuare qualsiasi intervento il piano economico finanziario dovrà naturalmente essere rielaborato per ristabilire le condizioni e quindi per mantenere in equilibrio la concessione, questa gestione.

Poi altro rispetto a quello già, appunto, accennato dall'assessore Tellini sono ... vabbè anche indicazione che magari poi sono anche utili da inserire negli atti di gara, che in parallelo sono stati predisposti la cui gara poi verrà effettuata e la stazione unica appaltante, trattandosi di una concessione sopra soglia, essendo la soglia cinque milioni e quattro, questa è abbondantemente sopra, siamo sui ventidue milioni, essendo un unica appaltante per la quale abbiamo deliberato la convenzione in Consiglio comunale, il mese scorso, che sarà operativa dai primi di aprire, quindi poi a breve dovranno essere pubblicati gli atti di gara eccetera.

Quindi questi ulteriori indirizzi ... non tutti, ma alcuni sono elencati, anche se possono apparire magari poco conto, ad esempio al punto 10 si parla della fornitura di arredi e attrezzature, perché presso il centro sportivo naturalmente c'è presente un'ampia dotazione di beni, ma il concessionario dovrà provvedere ugualmente ad integrare questa dotazione, che al termine della concessione poi rimarrà a carico, naturalmente, del Comune.

Come dicevo si parlava di tariffe agevolate e poi consentirà il libero accesso al centro sportivo a favore dei cittadini; come sappiamo chiunque può entrare senza pagamento di biglietto o ticket per usufruire, appunto, del

parco pubblico, garantire l'utilizzo gratuito del campo da basket e prevedere, da parte dell'operatore economico che parteciperà alla gara, anche la messa a disposizione in maniera libera e gratuita degli impianti sportivi, quindi oltre a quello da basket che si può già utilizzare in maniera gratuita ulteriore anche gli altri impianti che verranno, appunto, poi valutati dalla commissione con un punteggio a seconda delle fasce e degli orari che verranno naturalmente offerti.

Per quanto riguarda il piano abbiamo detto dei quindici anni del valore del canone, degli interventi ... insomma penso ... ecco ... ci sono domande in merito per chiarimenti? Visto che comunque ci sono 29 punti, avete magari già avuto modo di leggerlo.

L'altro elemento che possiamo magari evidenziare è l'inserimento della cosiddetta "clausola sociale" che è stata inserita in questi indirizzi in quanto non è un obbligo all'interno di questa gara prevedere la clausola sociale, quindi l'assorbimento del personale da parte del gestore, perché questa clausola è obbligatoria negli appalti che hanno un impiego della manodopera di un cinquanta per cento ... superiore al cinquanta per cento del valore dell'appalto, qua l'impiego della manodopera ha un valore inferiore però è stata, appunto, inserita per salvaguardare il personale già assunto dal soggetto gestore, anche se naturalmente l'operatore economico che vincerà la gara ha un obbligo di assunzione di assorbimento del personale in misura che sarà compatibile con la propria organizzazione aziendale, e quindi nel momento in cui mancheranno delle figure all'interno dell'organizzazione prima di assumere altro personale dovrà attingere da quello del personale professionale del concessionario o dei concessionari uscente.

Quindi non so, se ci sono domande da porre ...

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie dottoressa.

Intanto poi se ci sono ulteriori chiarimenti verrà sicuramente interpellata.

Do la parola al Sindaco che voleva aggiungere altri elementi alla discussione.

Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente.

Io volevo provare a restituire pur nella complessità e nella difficoltà di una discussione di un atto di indirizzo come quello che stiamo affrontando, restituire con forza un tema di visione attenzione e sviluppo rispetto a quello che è uno dei temi fondamentali che hanno occupato la discussione, in particolar modo della maggioranza, fin dalla costruzione del programma.

A partire dalla costruzione del programma ci sono degli elementi di riflessione forti, condivisi con la cittadinanza in questo percorso partecipativo che trovano all'interno di questa delibera di indirizzo concretezza, forza e credo grande attenzione.

L'equilibrio difficile che abbiamo cercato, e crediamo di aver trovato, è una durata consistente che, quindi, permette una visione di lungo periodo anche a coloro che si candideranno a gestire, con una richiesta di investimento, quindi di messa in gioco di proprie risorse, con un orizzonte temporale di realizzazione degli interventi anche piuttosto brevi, perché quello che noi chiediamo a coloro che vorranno rispondere al bando per gestire il centro sportivo è di intervenire per un valore complessivo di quasi 400.000 euro, 375.000 più Iva, che permetteranno degli interventi di riqualificazione e sistemazione, con un

orizzonte temporale di realizzazione entro il 31 agosto del 2022, dicevo: spogliatoi, campi da tennis, campi da calcio oltre che messa a norma dei vari stabili. Quindi un investimento richiesto a chi vuole e si candida a gestire questo centro, con la precisa volontà da parte dell'Amministrazione di rispondere e di riqualificare e di mettere nelle migliori delle condizioni, nel breve tempo, il centro sportivo.

Dall'altra parte una forte azione di corresponsabilità, per cui consapevoli e anche orgogliosi del fatto che questo centro sia di proprietà pubblica, l'Amministrazione si impegna alla realizzazione di una nuova piscina comunale, con un preciso intento, cioè quello di non interrompere il servizio all'interno della gestione del centro sportivo e andando a intervenire però con una capacità propria di investimento e di sviluppo, andando a riqualificare quello che sappiamo di essere uno dei punti centrali, la piscina, ma allo stesso tempo uno dei punti anche di sofferenza.

L'intervento dell'Amministrazione vede un intervento anche più tempestivo, più immediato, che è quello del rifacimento del parquet del basket, proprio perché anche dalle analisi che sono state fatte l'inadeguatezza del fondo per continuare le attività ci chiama a intervenire per fare in modo che in centro sportivo sia posto in gestione con un adeguato livello di servizio. Però è innegabile che essendo di quindici anni l'orizzonte temporale verso cui si sta andando a ragionare con un gestore, era necessario ritagliarsi una capacità di visione strategica che non attiene solo a questo mandato amministrativo, ma anche con un respiro più ampio, e ritagliarsi quindi la facoltà, compatibilmente, ovviamente, con quelle che sono le risorse di bilancio e facendo un riequilibrio, se e quando si interverrà rispetto al piano economico finanziario, per fare in modo che si possa

ampliare la gamma dei servizi del centro sportivo, e cito uno degli elementi che abbiamo voluto mettere un elenco di opere non obbligatorie ma che ci si riserva di poter fare, come quella di realizzare un impianto polifunzionale con una capienza di pubblico negli spalti fino a 500 posti che possa essere destinato a attività diverse.

Questa è una facoltà, non è un obbligo, ma siccome siamo consapevoli del bisogno di spazi che è tipico, in questo momento c'è una forte richiesta di spazi al coperto per le attività sul nostro territorio, abbiamo voluto esprimere una visione in questo, così come immaginare che fra gli interventi che la pubblica amministrazione si può riservare di fare ci sia quello di realizzare una vera piscina all'aperto scoperta, quindi un elemento oggi non presente all'interno del centro sportivo, se non a misura ridotta e non adeguata alle richieste del territorio.

Poi ci sono cose anche più piccole ma significative, come la realizzazione della buca per il corpo libero della ginnastica, piuttosto che il rifacimento della pista di atletica e come quello del rifacimento del manto del campo di calcio di allenamento in erba sintetica; proprio un po' a completare una visione e riservare all'Amministrazione una possibilità di intervento, quindi una corresponsabilità nella migliorare e ampliare la possibilità di servizi ... di fornire servizi del centro sportivo a rivendicare anche un indirizzo che sta in pancia all'Amministrazione, che è una vocazione pubblica, peraltro ripreso anche in quello che è stato citato sia dall'Assessore sia dalla dottoressa Paganini, cioè la possibilità di riservarsi, comunque, in alcuni momenti, l'utilizzo del centro, così come un'attenzione nella politica tariffaria, così come l'accessibilità.

La scommessa è grande, lo sappiamo, quello del centro sportivo è sicuramente uno degli elementi più sensibili che

interessano il territorio anche per le recenti vicende, un po' travagliate ma che sicuramente negli ultimi sei anni, grazie anche al lavoro del gestore attuale e agli sforzi che sono stati fatti ha restituito alla cittadinanza un luogo per la pratica dello sport importante, di cui è difficile immaginare e ricordarsi come era nel momento in cui il centro sportivo non era a disposizione.

Quindi credo che mi corra l'obbligo di ringraziare sicuramente la parte tecnica che ha seguito un bando e ha messo insieme la documentazione complessa, complicata e l'analisi, anche secondo il nuovo codice degli appalti, degli strumenti individuati per realizzare questa concessione, ma un ringraziamento anche alla possibilità di ragionamento, aperta, nei confronti avuti che, ripeto, durano sicuramente da diverso tempo, in particolar modo durante la costruzione del programma elettorale sono state fatte riflessioni importanti con la cittadinanza, di cui abbiamo fatto tesoro e che sono state una delle ... dei pilastri da cui si è partiti.

Davvero ringrazio per il lavoro fatto, ringrazio anche per l'atteggiamento anche di comprensione che c'è stato durante la capigruppo convocata apposta da parte della consigliera Piva, nel senso che poi anche dagli accessi numerosi agli atti che è stato fatto, il lavoro di approfondimento su un tema così importante è sicuramente stato grande; credo che questa sia veramente una scommessa importante e in questo l'equilibrio trovato e anche la possibilità di avvalersi di strumenti di rilevanza professionale che ci hanno guidato, come quello che è stato la scelta di affidarsi a un professionista per la redazione di un piano economico finanziario sia un buon modo, un modo solido e un'analisi concreta di quelle che sono le opportunità per la gestione dei futuri quindici anni del nostro centro sportivo e quindi una scommessa sulla quale

sicuramente non abbiamo giocato al ribasso, ma abbiamo voluto concentrare visione, strategia e capacità di visione nel medio e lungo periodo.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie al Sindaco.

Vedo iscritta a parlare l'Assessore Tellini, poi apriamo la discussione ai Consiglieri.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie, Presidente.

Solo per aggiungere un elemento di riflessione sulla complessità di questo bando e sulle modalità di partecipazione.

Il codice degli appalti a cui ci si riferisce, quello del 2016, prevede che i soggetti che parteciperanno al bando abbiano poi, nel momento in cui a uno di questi verrà aggiudicata la concessione, il soggetto deve avere, anche per la realizzazione delle opere gli stessi requisiti, sostanzialmente, che deve avere la pubblica amministrazione; pertanto tutto l'iter che il soggetto andrà a seguire per la realizzazione di quelle che sono le opere che l'ente ... ora in questo piano finanziario ha indicato come indispensabili per poter partecipare al bando, dovranno essere fatte con la progettazione e con lo stesso meccanismo anche nell'appaltare le opere che segue l'Amministrazione.

Per riepilogare velocemente quelli che sono gli investimenti cui il soggetto che si aggiudicherà la concessione dovrà far fronte abbiamo 725.000 euro di investimenti su opere e migliorie; abbiamo 176.000 euro di manutenzioni ordinarie su nuovi investimenti, e abbiamo ... ed è un importo da considerare, un milione e trecentotrenta

mila euro di manutenzioni.

Perché tengo a ritornare su questi elementi? Perché è importante capire quant'è l'impegno economico che viene richiesto, a prescindere da quello che può apparire un canone a base d'asta non altissimo.

L'ente non ha bisogno di garantirsi un'entrata, ma deve invece consegnare alla cittadinanza un Centro sportivo che sia efficace, efficiente e fruibile. Quindi la scelta di far fare opere e manutenzioni e non chiedere un canone più alto è una precisa scelta che segna ancor più quanto è l'attenzione, quanto valore questa Amministrazione da all'ambito sportivo.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Do la parola al Consigliere Piovesan.

**CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO**

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti.

Questa sera, come anche chi mi ha preceduto, in particolare il Sindaco ho avuto modo di affermare, portiamo in Consiglio comunale un atto che rappresenta una cornice che delinea certamente molte delle linee guida sulle quali poi si dovrà innestare anche il bando vero e proprio per l'affidamento in concessione del Centro sportivo Davide Ancilotto; aggiungo anche che tutto questo non nasce ed arriva a compimento oggi, ovviamente, solamente in conseguenza del fatto che la concessione all'attuale gestore si sta avviando a scadenza naturale ad agosto 2019, ma s'inquadra, evidentemente, nel programma elettorale amministrativo di questa maggioranza, nelle linee politiche di mandato e, in ultimo, come troviamo nella delibera, si lega anche al DUP e alle relative modifiche approvate anche poco fa.

Questa delibera e poi il successivo bando sono anche l'approdo finale di un percorso già iniziato molto tempo fa da questa Amministrazione, volto al recupero della piena funzionalità del centro e al ripristino di legalità e trasparenza nella gestione dello stesso.

Ecco, io credo che come Amministrazione, ancora una volta, riusciamo ad arrivare a un documento che oltre ad alcune prescrizioni veramente concrete contiene anche quella che è la nostra visione politica per lo sport: inclusione, promozione dello sport tra le giovani generazioni, legame forte tra cultura, Centro Civico e sport, il centro sportivo che verrà, ovvero le basi di una politica sportiva che tiene in considerazione le esigenze della cittadinanza, almeno per ciò che concerne la più importante dotazione sportiva di Arese in termini, appunto, di impianti.

È di rilievo, a questo proposito, riferirsi alla promozione dell'attività sportiva che favorisce lo sviluppo fisico e morale, cito proprio la delibera, dell'individuo e la socializzazione.

Riferisce alla preferenza per una gestione in un'ottica polisportiva, dove non c'è uno sport che domina sugli altri, e in particolare sostenere esplicitamente la valorizzazione delle attività anche meno frequentate, meno popolari. Inoltre, quando si fa riferimento all'interesse della collettività ecco che diventa importante, considerati i trascorsi di qualche anno fa, anche il consentire la fruizione, come ad esempio il prevedere l'utilizzo gratuito del campo da basket all'aperto e il garantire l'accesso al centro sportivo, al suo parco, ai giochi per bambini, naturalmente senza far pagare alcun ticket d'ingresso.

La nostra volontà è di promuovere il CSDA Centro Sportivo Davide Ancilotto non solo come spazio dove praticare sport ma anche come luogo di aggregazione e

socialità, per i giovani e per tutte le fasce di età, ricordo a questo proposito, ad esempio, i dieci giorni all'anno per manifestazioni, eventi dell'Ente o di associazioni, tutto questo è previsto nella delibera.

È stata posta anche un'attenzione specifica alla richiesta di mantenimento di tariffe agevolate per quanto riguarda almeno alcune categorie di utenti, dico "almeno" nel senso che poi il soggetto partecipante al bando potrà proporre ulteriori eventuali riduzioni per altre categorie di soggetti. Alcune categorie di utenti, come ad esempio le scuole di Arese o le associazioni che si rivolgono a diversamente abili, oltre che prevedere il necessario per poter far usufruire della piscina ai ragazzi frequentanti i centri estivi, anche quelli gestiti dagli oratori.

Infine mi piace notare e far notare la presenza della clausola sociale, ovvero l'attenzione al futuro lavorativo degli attuali lavoratori subordinati, già le dipendenze dell'attuale gestore.

Ecco, queste sono le linee guida, il nostro faro che ha illuminato nel dibattito interno in questo periodo.

La concessione che andrà a gara sarà importante sia per la rilevanza economica dei servizi e lavori previsti, sia per la durata, quindici anni, non tanto quindi per il canone minimo di 15.000 euro annui previsto come introito per le casse comunali.

Avere un contributo rilevante in termini assoluti come canone non era in sé il nostro scopo, perché siamo consci che tutte le richieste devono, in un certo modo, essere in equilibrio tra di loro, delineando una situazione di sostenibilità del piano economico finanziario.

L'operatore, chiunque esso sarà, dovrà riuscire a far quadrare il suo bilancio districandosi tra oneri di gestione, utenze, fornitura di arredi, attrezzature sportive, opere per il ripristino della piena funzionalità

del centro e per la messa a norma degli impianti che sarà tenuto a realizzare.

Quindi il canone c'è, ma si ritiene che sulla base del piano possa essere sostenibile e congruo.

In merito alla durata, quindici anni sono certamente un tempo importante, ma anche necessario, affinché chiunque prenda in gestione il centro sportivo possa portare i frutti dell'investimento e poter realizzare l'idea di sport che abbiamo. Tra i lati positivi metto anche il poter dare continuità al servizio per un lungo periodo di tempo (i lati positivi di questa durata ipotizzata).

C'è il passo fondamentale: rivolgerci a soggetti che sappiano gestire il centro sportivo, ma che siano anche in grado, direttamente o in associazioni di imprese, di farsi carico di manutenzioni ed efficientamenti, interventi che abbiamo previsto di far realizzare nei primi tre anni, ma da progettarsi, con progettazione esecutiva, nel primo periodo di validità della concessione e senza ulteriori costi a carico dell'ente pubblico. Tra questi interventi, ad esempio, il rifacimento di spogliatoi, il rifacimento di bagni, pali dell'illuminazione, centrali termiche; quindi, manutenzioni che mirano sia all'efficientamento sia a migliorare il comfort di chi utilizza il centro sportivo.

La necessità di far realizzare queste opere di manutenzione prevedendola a carico dell'operatore nasce dal fatto che il centro sportivo è formato da un insieme di strutture datate, vecchie, che necessitano di interventi strutturali con una certa urgenza.

Il Comune si obbliga anche ad assumere degli impegni importanti, come per esempio la realizzazione entro il 2024, con mezzi propri, di una nuova piscina prevista vicina all'esistente ma non sovrapposta all'attuale, poiché si è fortemente voluto scegliere di continuare a garantire il servizio alla cittadinanza durante la costruzione,

evitando una chiusura forzata dell'impianto per un lungo periodo.

Un impianto nuovo, quindi, che potrà dare la possibilità di praticare anche altri sport ed in più una vasca per attività per bambini, ginnastica in acqua, eccetera, un impianto che la città aspetta e merita.

Infine, sempre nell'ottica di indicare quali sono le linee guida sulle quali vogliamo indirizzare la politica sportiva, almeno per la parte di tale politica che riguarda impianti, strutture e dotazioni, più che il coordinamento delle associazioni sportive sul territorio e non vogliamo tralasciare di dare evidenza al fatto che nella delibera sono elencate, senza definire un obbligo con relativa data di realizzazione, ma evidentemente per il fatto stesso di essere inserite è evidente la volontà politica di farsene carico, dicevo, sono elencate anche altre opere di rilievo opzionali, la cui possibile costruzione è legata alla identificazione della disponibilità delle necessarie risorse di bilancio. Mi riferisco per esempio all'impianto polifunzionale pensato per gli sport volley e basket, ma non limitatamente ad essi, ovvero utilizzabile anche per eventi sportivi e non sportivi, con una capienza di pubblico fino a 500 posti; inoltre una piscina scoperta, utilizzando la vasca dell'impianto esistente, il campo in sintetico, anziché in erba, per l'allenamento di calcio e la pista di atletica.

Chiudo quindi esprimendo soddisfazione per i contenuti presenti in questo atto che è alla nostra approvazione questa sera e che sarà poi la base per la redazione e la pubblicazione del bando.

Ringrazio tutti coloro che a vario titolo e coinvolgimento hanno dato il proprio contributo per arrivare a questo risultato.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Esattamente dieci minuti di intervento.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva, prego Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Sì noi abbiamo fatto degli accessi agli atti, per il poco tempo che era disponibile, e abbiamo chiesto una valorizzazione dell'attuale centro sportivo, però questo inventario è ancora in corso, come mi è stato riferito nella risposta, e c'è una valorizzazione che risale al 2004, redatta dall'Agenzia delle Entrate che però ormai è obsoleta.

L'incarico è stato affidato a novembre, quindi vi chiedo quando finirà questo inventario.

Poi ho chiesto la valorizzazione ... la stima economica dell'adeguamento della piscina nell'ipotesi di mantenerla nella sede esistente, quindi quanto chiesto anche in capigruppo, però anche qui occorrerà un'ulteriore informazione in più, perché si parla solo di opere edili, civili, ma manca all'adeguamento strutturale. Quindi qui c'è un'analisi fatta dagli uffici, dove peraltro si stima anche di rifare l'impermeabilizzazione: cupola grande, cupola piccola, parte piana, per oltre 100.000 euro, che risulta però essere un lavoro che aveva fatto TEA cinque anni fa, quindi in questa stima vorrei capire perché non sono state prese in considerazione anche le garanzie assicurative, che non sono certo a carico di altri.

Quindi manca un pezzo per capire perché economicamente si è scelto di spostare la piscina in altra sede.

Quello che ci lascia un po' perplessi è la durata della

concessione. Noi l'avevamo detto in capigruppo, per noi un periodo di sei anni è poco, sei più sei sarebbe stato più consono. Perché questo? Perché pensiamo che non sia ... sia troppo limitante per le future amministrazioni per portare delle migliorie. Quindici anni è troppo, anche per l'ammaloramento di queste strutture e quindi non siamo favorevoli al periodo.

Per quanto riguarda invece la valorizzazione della struttura ci sono anche delle piccole incongruenze, c'è per esempio il campo da tennis in cemento che risulta da smantellare, ma in realtà è in terra rossa, quindi quello smantellamento non varrà 10.000 euro, il punto 6 del dell'elenco delle opere.

Quindi a nostro avviso occorre un inventario più puntuale prima di mettere in gara questi valori.

Altra cosa. Gli spogliatoi del tennis furono anche quelli fatti da TEA, ci sono un po' di ripetizioni.

Poi la consistenza proprio dell'opera, la messa a norma nei vari stabili. Cosa vuol dire? Che attualmente gli stabili non sono a norma? Questo è un po' da chiarire.

Se dovessimo metterci nei panni di un operatore, di un gestore, non si ha certezza di usufruire di un bene completo. Inizialmente quindi c'è questo campo da calcio che non è ... che è da adeguare, quindi quell'attività, insomma, risulta un po' poco praticabile. Questi lavori possono essere fatti dal secondo anno, dicevamo in Capigruppo, entro il terzo anno, quindi chi prende quest'opera non ha certezza di cosa prende in mano e pertanto deve essere meglio definito, la consistenza dell'opera, perché senno' risulta certo un bar e tutto il resto poi è un po' ballerino diciamo. Quindi, a nostro avviso, non è approvabile per questi motivi.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Turconi.

Prego.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Sì, buonasera.

Diciamo che faccio una premessa: il Centro Sportivo Davide Ancilotto lo conosco abbastanza bene, in quanto sono stato nove anni consigliere del vecchio CCSA e quindi, entrando nel merito proprio del discorso, parlo a ragion veduta.

Quando leggo qui una parte, diciamo, di quello che possono essere gli investimenti, ma anche sulle singole attività, vanno riviste bene con l'eventuale gestore perché, faccio l'esempio della pista di atletica, è stata rifatta tre volte ma non abbiamo mai avuto la sezione di atletica, perché quando non è più venuta allora, diciamo, famiglia cos'erano ... che gestivano l'atletica, l'atletica ad Arese si è proprio dismessa, perché non ha più avuto chi portava avanti.

Quindi spendere i soldi per un impianto che poi non verrà utilizzato, anche andarlo ad imporre al gestore mi sembra che è una cosa che va vista bene e attentamente, perché va a finire a investire in attività che poi non andranno mai avanti, tenendo presente quelle che sono le richieste di Arese, degli aresini che non hanno mai avuto questo tipo ... ma questo è un esempio, come l'impianto, diciamo, polivalente ...

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Posso?

Scusi Consigliere, se posso interromperla perché nella sua ricostruzione ho rilevato una inesattezza, nel senso

che la pista di atletica è tra le opere opzionali a carico eventualmente dell'Ente, quindi non è imposta al gestore.

... Interventi fuori ripresa microfonica ...

Imposta come gestione Lei intende?!

No, scusi se l'ho interrotta, però mi sembrava di dover richiamare ...

#### **CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

No, no, ho capito! È inutile ... cioè, per dire, anche con l'Ente è inutile che io gli faccia la pista di atletica quando poi dopo il gestore non ha interesse a portare avanti l'atletica perché non è sentito questo tipo di problema. Idem quello che ... l'impianto, diciamo, polivalente ...

Mi sono occupato di pallacanestro ad Arese, secondo me bisognerebbe, sul discorso del numero dei posti, di sentire per esempio la Federazione Basket o la Federazione Pallavolo e di capire con loro quali sono i numeri dei posti minimi, perché dopo va a finire che uno vince il campionato, va nella serie superiore e si trova che l'impianto non è più idoneo, questo proprio per evitare di buttare via dei soldi, no? Io faccio cinquecento posti, poi la Federazione me ne chiede minimo settecento. Noi queste cose le avevano provate, tant'è vero che da Arese abbiamo dovuto andare a giocare, per dire, a Cantù o a Milano proprio per queste motivazioni.

Idem l'impianto di illuminazione. Sentire la Federazione quanti, praticamente, lux richiedono per le attività di calcio, ma in base anche alla serie che vai a fare.

Questo lo dico perché noi siamo pienamente favorevoli a questo tipo di discorso, anzi noi vedremo anche un'assegnazione a costo zero, dove vado a premiare non

tanto quanto mi dai sul discorso del bando, ma vado a premiare il progetto del tuo investimento, le tue idee che mi porti.

Da parte dell'Amministrazione stare attenti ai soldi che si spendono, proprio per evitare di buttare via dei soldi ma di fare opere che hanno, voglio dire, durata nel tempo ma anche che vanno a riqualificare proprio quello che sono le singole attività.

Quando si parla dei posti di lavoro, vedere un attimino, ci piacerebbe avere un elenco però degli attuali dipendenti dell'attuale gestore, proprio perché entrando proprio nel merito che dopo nell'assegnazione di un eventuale nuovo gestore dovranno essere garantiti i posti di lavoro o meno, vorrei capire che tipo di radiografia abbiamo dello stato attuale dei dipendenti veri che si occupano oggi dell'impianto sportivo, anche perché non è una cosa ... penso che lo sa, lo si sa un po' tutti, giungono voci che sono in ritardo con gli stipendi, ci sono situazioni di natura economica non bellissime. Ci piacerebbe avere una radiografia, anche perché teoricamente l'attuale gestore potrebbe essere quello che farà la gara successiva e potrebbe anche vincere la gara.

Ecco, onde evitare sorprese dopo sarebbe bello avere una situazione reale di come ... dello stato di fatto proprio della gestione.

Non ultimo si chiedeva poi, ovviamente discorso da portare avanti magari delle sedi opportune, di fare un sopralluogo anche per verificare, noi con la parte, diciamo, dell'ufficio tecnico e quello che può essere l'Assessore allo Sport, di fare una visita al centro sportivo e andare a verificare lo stato di fatto del centro sportivo.

Nel bando, quello che diceva la Consigliera Piva, è quando si parla, appunto, degli impianti a norma o non a

norma, abbiamo visto quando fu fatta questa assegnazione a SG Sport che all'inizio tutto andava bene e poi dopo sono cominciate ad arrivare le raccomandate, richiesta di soldi, richiesta di danni, "perché non mi ha dato il calcetto", "perché non mi ha dato questo o quello ...".

Ecco, cercare di non ripetere queste cose perché poi dopo uno al bando di gara dice sempre di sì, poi dopo quando si trova invece le situazioni in mano viene a bussare alla porta e chiedere soldi.

Cercare di non ripetere queste cose, che non le considero errori, diciamo che sono cose che sono state, magari, valutate con superficialità, in accordo col gestore e poi dopo, invece, sono venute fuori cose diverse nell'ambito di quello che è la gestione.

Quindi da parte nostra il discorso della durata non ci piaceva molto il quindici anni, però se si richiedono degli investimenti è chiaro che agli investimenti gli devi dare il tempo per poter poi andarli ad ammortizzare, perché altrimenti rischi di trovarti che nessuno si presenta a fare la cosa.

Ecco quindi il ... però è chiaro, questa è una proposta per entrare nel merito, sarà importante valutare e vedere bene il bando di gara che metta i paletti giusti nelle varie opzioni per non trovarci sorprese dopo, proprio perché è un bando di gara importante, è un bando di gara che impegna quindici anni e quindi non va sottovalutato nulla ma devi fare ... contare non solo fino al tre ma magari fino al cinque.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere per il contributo.

C'è l'Assessore Tellini se non ci sono altri consiglieri oppure ... come preferisce, raccogliamo prima altri interventi.

Vuole rispondere?

Prego.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie.

Provo a rispondere e a seguire un attimo il ragionamento del Consigliere Turconi e della Consigliera Piva per quanto riguarda la durata.

Anche noi siamo consapevoli del fatto che quindici anni sono oggettivamente un periodo lungo, ma in sostanza i quindici anni si sono determinati rispetto alle opere che noi abbiamo ritenuto corretto chiedere al gestore. Quindi gli anni si sono determinati dopo aver fatto il piano economico finanziario.

Per permettere l'equilibrio e quindi la sostenibilità di questa operazione, con gli interventi che sono stati chiesti la concessione non sarebbe stata in piedi con questi investimenti e un arco temporale inferiore; quindi la definizione dei quindici anni è quasi un elemento secondario (senza "quasi"), è un elemento secondario rispetto alle scelte che sono state fatte, quindici anni è il risultato del piano economico-finanziario. La scelta è stata quella di ciò che richiediamo al gestore.

Per quanto riguarda il tema economico, seguendo la preoccupazione del Consigliere Turconi, uno degli elementi che sono esplicitati nell'atto di gara è quello che al momento dell'aggiudicazione il soggetto che sarà aggiudicatario non deve avere pendenze economiche con l'ente, quindi anche questo aspetto, come tutti gli altri aspetti legati alla tutela del patrimonio immobiliare dell'ente è stato considerato.

Anche la parte riguardante il personale è molto ben esplicitata nell'atto di gara, quindi nell'atto di gara sono indicate anche le figure che dovranno essere

riassorbite attraverso la clausola sociale che abbiamo inserito.

Per quanto riguarda la domanda della Consigliera Piva l'ufficio ha sollecitato la conclusione della perizia per ... e quindi per poterle dare una risposta dobbiamo attendere che venga chiusa questa ... questo quest'atto.

La piscina, come avrà visto dalle ...

Quando all'inizio ho parlato delle opere sulla piscina vecchia, sostanzialmente quando abbiamo visto, a seguito della restituzione da parte del professionista a cui abbiamo affidato l'analisi tecnica delle strutture ad oggi presente, la scelta di fare una nuova struttura è stata assunta praticamente contestualmente ad aver visto che comunque un intervento minimo sulla struttura esistente avrebbe comportato un esborso pari ad oltre 500.000,00= euro.

Peraltro la struttura attuale non dà alcuna garanzia che in fase di importante ristrutturazione la struttura attuale "a volta" sia in grado di reggere gli interventi e che quindi c'era anche la possibilità di un crollo di questa struttura che avrebbe portato anche ad un danneggiamento della vasca.

Quindi i costi anche per un intervento minimo sono apparsi da subito estremamente rilevanti.

A ciò si aggiunga anche il fatto che comunque si è scelto di avere una struttura più funzionale e con degli spazi diversi e quindi diciamo che la scelta di fare una nuova piscina, senza interruzione di servizio, è stata fatta comunque e sarebbe stata fatta probabilmente anche con dei costi accertati magari un po' inferiori rispetto alla ristrutturazione.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Scifo.  
Prego.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Grazie, Presidente.

Non so se voleva anticipare l'Assessore Ioli qualche risposta prima del mio intervento, per me non è un problema.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, sì, prego.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Quindi do la parola all'Assessore Ioli per rispondere alle richieste di chiarimento della Consigliera Piva.

Prego.

**ASSESSORE IOLI ENRICO**

Grazie, buonasera.

Velocissimamente, scusa Barbara, ma solo per agganciarmi a quanto diceva l'Assessore Tellini sulla piscina, c'è anche un tema di adeguamento alle norme antisismiche, che sono subentrate negli anni successivi alla realizzazione, per cui sarebbe estremamente gravoso adeguare la struttura in una ristrutturazione complessiva importante alle norme antisismiche, e quindi anche da lì la valutazione di farne un'altra.

Riguardo al mancato coinvolgimento della polizza assicurativa per l'impermeabilizzazione, l'intervento che aveva fatto TEA prima che venisse affidato il Centro sportivo all'attuale gestore non era un intervento di impermeabilizzazione, ma era stata semplicemente ripitturata la volta, la calotta della piscina.

Negli anni, nei cinque anni del primo mandato Palestra sono stati fatti diversi interventi di manutenzione a

carico di TEA sull'estradosso della piscina, in garanzia, ma qui si tratterebbe invece di fare un'impermeabilizzazione e anche una coibentazione, perché lì c'è anche un tema di eccessiva formazione di condensa all'interno della struttura, quindi bisognerebbe isolare la volta e non soltanto impermeabilizzarla.

Poi il discorso dell'adeguamento a norma delle varie strutture, quando si dice "adeguamento a norma" non si intende che non sono a norma, nel senso che non sono agibili gli edifici, ma si intende un adeguamento alle varie norme delle federazioni, per esempio la Federazione Gioco Basket che nel frattempo ... nel corso degli anni hanno subito degli adeguamenti (le norme) e quindi bisognerebbe adeguare anche gli impianti.

Negli anni scorsi abbiamo, per esempio, fatto delle modifiche nella palestra mettendo dei tamponamenti antiurto sulle pareti, sistemando i canestri, però ci sono ancora degli adeguamenti da fare per rendere a norma delle normative sportive, non delle normative di sicurezza, gli edifici.

Per quanto riguarda gli spogliatoi, proprio anche riagganciandomi a quanto diceva il Consigliere Turconi, è stato sentito anche l'attuale gestore, le esigenze che sono emerse nel corso degli anni, si è visto che gli spogliatoi non solo sono in stato piuttosto di degrado, piuttosto importante, perché sono ormai strutture molto vecchie, ma sono anche insufficienti dal punto di vista dello spazio proprio, quindi per garantire la possibilità di sfruttare appieno i campi, facendo funzionare tutte le strutture che ci sono e che ci saranno anche con un nuovo bando occorreranno degli spogliatoi in più, non soltanto sistemare quelli esistenti.

I fari del campo da calcio ... cioè i fari a cui si fa riferimento nel bando sono quelli del campo da calcio; in

questi anni il gestore ha fatto, a proprie spese, già la sostituzione di diversi lampioni di illuminazione all'interno del centro sportivo mettendoli a led, quelli del campo da calcio non sono ancora stati adeguati. Lì è un discorso, certamente, che va valutato in funzione dei lux che vengono ... che verranno richiesti a seconda della categoria del gioco, ma anche sul risparmio energetico, perché sono fari molto potenti, quindi molto energivori, quindi si prevede di sostituire sia il palo sia l'alimentazione, i cavi di alimentazione, che sono ormai da cambiare quindi in questo senso.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Do quindi la parola alla Consigliera Scifo.

Prego.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Sì, grazie.

Io vorrei iniziare questo mio intervento ribadendo un po' il contesto di questa delibera che rappresenta un atto politico fondamentale di questo secondo mandato dell'Amministrazione Palestra e della sua maggioranza, fortemente sentita dal Forum, perché con le linee strategiche contenute in questo documento oggi designamo il futuro dei prossimi anni del Centro sportivo comunale, un pezzo fondamentale della nostra storia aresina e un'eccellenza del nostro territorio.

Il documento è tanto più significativo e delicato perché andrà a toccare direttamente o indirettamente quello che riteniamo essere il valore fondamentale del centro sportivo, ossia la relazione speciale che noi tutti aresini di qualsiasi età abbiamo con questo luogo, che da sempre

rappresenta non solo lo spazio dove praticare attività sportive, ma un luogo di incontro e socialità, un luogo per crescere, per giocare, o semplicemente per farsi una passeggiata nel verde. Insomma un luogo non solo del benessere psicofisico che la pratica sportiva a qualsiasi livello venga esercitata porta con sé, ma anche un luogo del benessere, un logo distintivo della qualità della vita che caratterizza Arese e la nostra comunità.

Ricordiamo poi che la proprietà comunale del centro, ossia la natura pubblica della struttura, è un tratto identitario che non può essere considerato come secondario, almeno per il Forum non lo è. È proprio per tale ragione che crediamo fermamente che sia compito della politica, ossia di chi il cittadino ha delegato ad assumere le scelte, individuare i modi più efficaci ed efficienti per gestire nell'interesse della collettività una parte importante del patrimonio pubblico locale, che sebbene venga concesso in gestione a terzi è e deve rimanere di tutti, innanzitutto in termini di accessibilità. Deve conciliare la più ampia fruibilità e convenienza con la qualità dell'offerta, perché pubblico non sia sinonimo di servizio scadente, deve essere conservato e mantenuto in buono stato.

Ma il nostro compito di amministratori pubblici non può limitarsi solo a garantire e preservare l'esistente, sebbene questo sia un obiettivo importante che tuttavia in passato non è sempre stato così scontato, basti pensare a quanto fatto dalle amministrazioni che ci hanno preceduto, che con le loro scelte disastrose hanno portato alla chiusura del Centro sportivo, all'interruzione dei servizi e al deterioramento delle strutture. Per fortuna ora queste tristi vicissitudini sono solo un ricordo lontano, ampiamente sorpassato dalla realtà degli ultimi anni, coincisi con la riapertura del Centro sportivo da parte

della commissaria Pavone e con il successivo rilancio e il pieno funzionamento, grazie all'impegno dell'attuale gestore e alla continua attività di indirizzo, controllo e collaborazione da parte dell'attuale Amministrazione. Ma questo non può bastare.

Compito della politica è guardare al futuro, ad un futuro lontano e certamente più lungo del mero mandato amministrativo, immaginarlo migliore del presente. Ecco perché allora in occasione del nuovo bando per la concessione di servizi del Centro sportivo abbiamo provato innanzitutto a immaginarci cosa potrà rendere il centro stesso più bello, innovativo, energeticamente sostenibile, sempre più accessibile, vivibile e accogliente. L'abbiamo fatto tenendo insieme i sogni e i desideri con un sano principio di prudenza, consapevole delle responsabilità che abbiamo nel gestire risorse economiche che sono di tutti.

Abbiamo stilato un ordine di priorità di interventi strutturali necessari, data l'età degli impianti, e di opere che permetteranno un migliore svolgimento delle attività sportive e uno sviluppo delle stesse. Abbiamo distinto gli interventi più urgenti, come il rifacimento degli spogliatoi, bagni, pali di illuminazione, centrali termiche già ricordati, da quelli che potranno essere procrastinati, scegliendo di distribuire l'onere economico degli investimenti tra il futuro gestore e l'ente locale, pur mantenendo in capo a quest'ultimo gli impegni più strategici.

Ecco allora la scelta più importante: sostituire l'attuale piscina ormai obsoleta con la nuova struttura energeticamente più efficiente e sostenibile, moderna e accogliente, adeguata alle esigenze di diverse utenze. Abbiamo valutato cioè che fosse più lungimirante realizzare un nuovo impianto piuttosto che ristrutturare a costi elevati quello esistente, scelta quest'ultima che avrebbe

peraltro imperito il suo utilizzo durante tutto il tempo previsto dai lavori (circa un paio d'anni), generando l'interruzione del servizio e un disagio importante per gli utenti.

Una nuova struttura prevedrà, oltre alla vasca sportiva principale di 25 per 12,50 metri anche una vasca 10 per 10 per lo svolgimento di attività acquatiche per i bambini o altre, come il fitness in acqua e la riabilitazione, aumentando così la versatilità e la potenziale fruibilità della struttura da parte di tutti.

A completamente di questo disegno anche la possibilità di intervenire successivamente con la realizzazione di una piscina all'aperto ampia e confortevole, attraverso il recupero della vasca esistente, che possa nei mesi estivi favorire maggiormente un utilizzo del centro come punto di aggregazione ludico ricreativo e non solo strettamente sportivo.

In merito invece alla palestra, altro polo nevralgico del Centro, si prevede il ripristino del parquet ormai usurato e non adeguato alle esigenze di allenamenti e gare. Un intervento urgente che verrà realizzato l'Amministrazione prima dell'avvio della stagione estiva (e per questo non inserito nel bando) per permettere fin da subito un uso più soddisfacente della palestra.

Benché ristrutturata e pienamente funzionante è noto però a tutti coloro che frequentano questa struttura come la stessa sia ormai inadeguata, sia la domanda delle tante associazioni sportive che opera sul territorio di avere a disposizione spazi per svolgere allenamenti e gare di sport di squadra, ma anche rispetto alla possibilità di ospitare eventi sportivi e non solo, che prevedono una larga partecipazione di pubblico.

Ecco perché abbiamo immaginato che in futuro il nostro Centro sportivo possa essere arricchito di un nuovo

importante spazio, un impianto polivalente che permetterà al Comune di fornire alla comunità un palazzetto moderno e all'avanguardia, capace di ospitare fino a cinquecento persone, un luogo dove accogliere stabilmente allenamenti e gare sportive, ma anche svolgere in modo più occasionale eventi di portata più ampia, come conferenze, saggi delle scuole, concerti e altro ancora, dato che attualmente non ci sono ad Arese spazi pubblici che possano ospitare un numero così importante di persone.

Un luogo, insomma, capiente per le crescenti esigenze del territorio e che posso offrire ulteriore opportunità di sviluppo e di aggregazione.

A completare un quadro carico di aspettative la previsione inoltre è sempre il limite delle risorse di bilancio disponibile di realizzare alcune opere minori in termini economici, ma non in termini di importanza, come il rifacimento della pista di atletica che auspichiamo possa rilanciare un'attività sportiva e più naturale, dunque largamente accessibile.

Rispetto a quanto diceva, per esempio, il Consigliere Turconi, quello che a noi risulta è che ci siano tanti ragazzi che debbano oggi andare a Garbagnate, che dove lì funziona piuttosto bene la sezione di atletica perché ad Arese non c'è questa possibilità, come crediamo anche che per le scuole possa essere interessante. Detto questo sicuramente credo che nulla ostacolerà poi un confronto con il futuro gestore, naturalmente, rispetto a quelli che saranno anche le sue intenzioni di investimenti su determinate attività, rispetto ad altre.

Un progetto, dunque, quello di dotare la nostra città di spazi strutture nuove come la piscine prima e l'impianto polivalente poi, in grado di conciliare bellezza sostenibilità e attrattività; progetto avviato con successo da questa Amministrazione con la realizzazione del Centro

Civico e più recentemente proseguito con la Casa delle Associazioni, due luoghi ormai imprescindibili per la nostra comunità e per la sua vitalità.

Anche lo sport e le attività ricreative del tempo libero potranno trovare dunque nel rinnovato centro sportivo un nuovo slancio, migliorando i servizi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Arriviamo dunque a parlare dei servizi sportivi.

Che cosa ci consegnerà questo bando? Certamente un centro che ribadisce la vocazione e l'interpretazione plurale dello sport, la convivenza gli sport minori con quelli più frequentati, come il calcio, il basket, la pallavolo, il tennis, la pratica delle attività agonistiche accanto quelle non agonistiche, lo sviluppo dell'eccellenza, così come lo sport praticato a livello amatoriale da tutti, attività strutturate a pagamento con la possibilità di accedere e usufruire liberamente e gratuitamente di alcuni spazi e impianti. Insomma ci immaginiamo che il bando possa stimolare la presentazione di progetti polisportivi innovativi, di qualità e di eccellenza sportiva.

Un altro tratto fondamentale sarà mantenere, come è stato in questi anni di gestione, l'apertura verso il territorio attraverso l'adozione di tariffe agevolate, in primis per le scuole, per i centri estivi comunali e dell'oratorio e anche la possibilità di ospitare eventi non solo sportivi, aperti a tutta la cittadinanza, promosse dall'Amministrazione e dalle associazioni locali, così come l'attenzione a promuovere l'inclusività delle persone con disabilità anche attraverso un occhio di riguardo per gli enti del terzo settore che svolgono attività a loro favore e più in generale la richiesta di tariffe agevolate per categorie di utenze più deboli.

Un aspetto poi caro al nostro gruppo è quello di

garantire un'informazione facilmente accessibile e trasparente dell'offerta sportiva e dei piani tariffari, promuovendo servizi sempre più smart, con la massima digitalizzazione dell'informazione e delle pratiche di iscrizione e di pagamento.

Infine, ci piace concludere ricordando che questo atto deliberativo è frutto di un lavoro intenso e condiviso. Ognuno di noi ha lavorato mettendo le proprie competenze, la propria energia e la propria passione, sempre con l'obiettivo chiaro: l'interesse dei nostri concittadini prima di tutto. Abbiamo messo in questo lavoro un po' dei nostri sogni e quelli di molti areisini, grazie all'esperienza maturata nei precedenti cinque anni di amministrazioni, anni preziosi che hanno permesso di confrontarci quotidianamente con le aspettative degli utenti del centro sportivo e con i punti di forza e debolezze della struttura; grazie alla continua attività di ascolto delle esigenze del territorio, dai cittadini alle associazioni sportive che operano fuori dal centro; grazie a un programma elettorale frutto di un percorso partecipato e infine grazie a un lavoro continuo e di confronto interno alle forze politiche di maggioranza e con la Giunta, a proposito di quest'ultimo aspetto siamo orgogliosi che molte istanze nate insieme al Forum siano state accolte ed esprimiamo dunque la nostra piena soddisfazione per l'esito di questo percorso che prende forma in questo atto deliberativo e che auspichiamo possa lasciare un segno nel futuro del nostro centro sportivo comunale.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere per il suo intervento.

Vedo iscritto a parlare l'Assessore Tellini.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie, Presidente.

Volevo tornare un attimo sulla capienza e sulle motivazioni che ci hanno portato a identificare i cinquecento posti.

Premesso che nell'indicare le opere che l'Ente andrà a fare, il codice degli appalti dice che deve esserci una precisa identificazione del tipo di intervento e lo stesso comporterà poi, e quindi viene già dichiarato in fase di gara, comporterà una revisione del piano economico finanziario.

Nel dover quindi andare a individuare un tipo di struttura si è presa la classificazione della Federazione Italiana Basket, che vede: la struttura base, la struttura silver, silver uno e gold.

La struttura silver uno, che è quella che abbiamo scelto, diciamo, come modello di riferimento ci consente di attestarci in un range che va dai duecento ai mille posti. Perché la scelta di definire cinquecento posti?

Cinquecento posti è il numero che consente anche di avere un'offerta adeguata in termini di parcheggi, perché qualora avessimo scelto una struttura con un numero molto più importante di spettatori ci sarebbe stato poi il problema dei corrispondenti posti auto, mentre il parcheggio che noi ora abbiamo a disposizione in area del mercato sostanzialmente è un parcheggio che con gli altri che sono presenti anche in viale Resegone è in grado di assorbire l'utenza della struttura, appunto, che abbiamo identificato come la più idonea rispetto alle nostre esigenze, compreso anche, quindi, quella di offrire un servizio adeguato, perché avessimo immaginato una struttura con mille, millecinquecento posti non avremmo avuto i parcheggi necessari per supportare una struttura di quel tipo e di quel livello.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Do la parola al Consigliere Castelli.

Prego.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Sì grazie Presidente, io sarò un po' più riassuntivo.

Allora, chiaramente è un bando che garantisce la gestione con offerta sempre migliore e io vorrei soffermarmi proprio sulla vocazione polisportive di Centro Comunale, quindi rimarrà molto ... che rimarrà impressa, poi la concessione miste con la base d'asta con un cannone basso inizierà chiaramente ... permetterà di operare subito e anche di svolgere le ristrutturazioni necessarie insomma.

Quindi la nuova piscina che se è considerata anche in base al fatto che quella vecchia ... cioè molte volte alcune opere conviene farle nuove piuttosto che ristrutturarle, quindi è stato fatto un calcolo piuttosto preciso.

Poi ci saranno le opere straordinarie del Comune, che sono già previste e in ultimo vorrei aggiungere che, sì, la lunghezza è di quindici anni però è anche stata fatta in modo tale che il gestore che dovrebbe subentrare può accedere così anche a un credito sportivo, quindi quella era la datazione.

Non ho null'altro da aggiungere.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Turconi.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

No, era solo per precisare, come diceva prima la consigliera Scifo, è vero sul discorso dei ragazzi, però sono tutte quelle cose che poi devi concordare con il gestore, perché cioè, come il calcio ... il calcio, non è che i ragazzi di Arese non giocano a calcio, ma se non ho la polisportiva che li supporta vanno a giocare in altre parti, quindi è per questo che il rapporto col gestore ... perché se il gestore non intende fare l'atletica, perché non fa parte (che ne so) dei suoi programmi o meno ... l'abbiamo visto anche con questa gestione che all'inizio il calcio non faceva parte delle loro attività e hanno fatto fatica proprio a iniziale, per questo che ...

Dico, però se spendo i soldi attenzione, perché se ... un gestore che va lì per quindici anni è chiaro che è diverso che uno che va lì per tre, quindi il concetto di dire ... no, aspetta, che tipo di obbligo posso dargli per far sì che le attività sportive lui le rispetti tutte? Perché quindici anni sono importanti e devono essere importanti anche gli impegni che lui si prende proprio per questo di ...

È uguale il discorso delle capienze, è vero, però dobbiamo fare attenzione perché dopo ci troviamo che se una squadra gioca in C2 e va in C1 non può più giocare, è un peccato.

Cioè avere quelle strutture, purtroppo, che oggi hanno la possibilità di un ampliamento senza dover buttare giù le mura, questo che ... se mi permettete la battuta dell'illegalità dei posti a sedere della biblioteca, cioè della struttura ... è questo, che purtroppo ti trovi ... ho fatto la battuta, l'ho premesso, che ti trovi che arrivano più persone e non hai dove metterle, ed è un peccato, perché più di questo non ci sta.

Allora se nel momento in cui faccio un opera prevedo anche un eventuale ampliamento magari non fa male, questo è la puntualizzazione.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Scifo per il suo secondo intervento.

Prego.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

No, era solo per specificare che condividendo le premesse, però tante volte ... come dire ... come in questo caso la pista dell'atletica se è fatta con alcune caratteristiche invoglia anche a investire probabilmente in quel tipo di attività quindi le due cose sono strettamente collegate e si crea un circolo virtuoso, quindi quello che noi possiamo fare è stimolare affinché, se la direzione è quella, si vada un po' a estendere l'offerta sportiva, ecco, solo questo.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Do la parola al Sindaco per alcune precisazioni e chiarimenti.

Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente.

Brevissimamente torno su un tema che è stato all'inizio citato dalla Consigliera Piva, cioè l'ipotesi dei sei più sei come durata.

Ci tenevo solo a sottolineare che subordinare un rinnovo, perché di questo si tratterebbe, se attivare l'opzione dei sei anni successivi costringerebbe il livello di investimento all'interno dei primi sei anni; quindi essendo partiti dalla definizione di livelli minimi di

investimento per rendere adeguato e con attenzione alla necessità di investire, concentrare gli investimenti di cui stiamo parlando in sei anni non sarebbe stato economicamente sostenibile per il gestore, perché è il più sei che diventa opzionale e quindi concentrare necessariamente ... avremmo dovuto concentrare necessariamente nei sei anni che è la durata attuale e in questa durata, rispetto anche a quello che è stata la concessione e il bando fatto per la durata di sei anni attuale non era previsto alcun investimento.

Ha fatto poi cenno al fatto che quindici anni siano tanti per l'ammaloramento delle strutture.

Volevo sottolineare che dentro il piano economico e quello che è la richiesta che viene fatta dall'Amministrazione c'è un piano di manutenzioni consistente per tutti gli anni, quindi da questo punto di vista l'attenzione e la richiesta di continuare a investire in termini manutentivi è importante.

Un elemento che non abbiamo sottolineato ma che credo sia fondamentale è che il progetto sportivo, e quindi la valutazione della qualità di quello che il gestore sarà in grado di proporre è elemento che sarà oggetto di valutazione nella gara, con una particolare attenzione all'innovazione e proprio all'offerta sportiva. Siccome poi sarà oggetto di gara oggetto, oggetto di valutazione, diventerà anche vincolante per il soggetto gestore rispetto a quello che poi saranno le attività messe in atto.

Quindi ci siamo sicuramente correttamente un po' concentrati anche su quelli che sono i dati economici, su una valutazione sui tempi, ma volevo riportare anche l'attenzione su quelli che sono poi i parametri che saranno oggetto della valutazione all'interno del bando di gara che hanno al centro la qualità del progetto sportivo all'interno di un quadro di sostenibilità economica per

l'investitore.

Su altro mi sembra che siano state date già le risposte.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Se non ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri dichiaro chiusa la discussione e ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti per i contributi apportati e lo stimolo alla riflessione.

Pongo in votazione l'atto relativo all'affidamento in concessione del servizio di gestione del Centro Sportivo Comunale Davide Ancilotto.

Rinnovo ulteriormente il ringraziamento alla dottoressa Paganini e anche agli altri uffici. Sono stati coinvolti specialmente l'ufficio lavori pubblici e quindi la responsabile ingegner Menotti che ha curato tutta la parte relativa agli impianti e alle opere, ma non solo, c'è qui il dottor Pepe che evidentemente è stato, come sempre, coinvolto in delibere e provvedimenti di questa natura, e poi anche tutte le persone che collaborano con le responsabili all'interno degli uffici, quindi l'ufficio sport in questo caso è l'ufficio lavori pubblici, ma poi di conseguenza tutto, veramente tante persone nella struttura hanno lavorato per questo importante atto.

Ringrazio nuovamente anche i Consiglieri per i contributi e il valore aggiunto che hanno portato alla discussione e non da ultimo gli assessori e il Sindaco.

Quindi, grazie.

Pongo infine in votazione l'atto.

Prego.

Grazie.

Favorevoli quindici, contrari uno.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Prego.

Grazie.

Favorevoli quindici, contrari uno.

Approvata l'immediata eseguibilità.

Quindi ringrazio di nuovo.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Prima di passare al prossimo punto all'ordine del giorno, come preannunciato all'inizio della seduta, io per quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento mi asterrò dalla discussione e dalla votazione del successivo punto all'ordine del giorno, pertanto chiamerei il Vicepresidente ad assumere le funzioni di presidenza del Consiglio comunale per la trattazione di questo punto.

Scusa, chiedo ... non ho capito se l'Assessore Tellini vuole ...

Sì, scusate ... quindi sempre inerente al punto, immagino, Centro sportivo.

Quindi un ultimo intervento, immagino, di chiusura rispetto a questo tema.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Sì, è un intervento certamente di chiusura brevissimo.

Io voglio ringraziare la maggioranza di cui faccio parte per aver lavorato e vissuto questo momento che è stato oggettivamente estremamente faticoso con grandissimo senso di responsabilità e dimostrando veramente un profondo senso di attaccamento alla cittadinanza e ad Arese.

Ringrazio anche, questa sera, i consiglieri anche di minoranza che hanno voluto col loro voto dare fiducia a un atto così importante che l'Amministrazione ha proposto e mi associa, infine, ai ringraziamenti fatti dal Presidente del

Consiglio e dal Sindaco, non solo alla Dottoressa Paganini alla quale va la mia personale gratitudine, veramente, per quello che ha fatto ma a tutta la struttura e al Dottor Pepe che ha pazientemente e professionalmente sopportato anche tanti momenti di fatica e di tensione anche da parte nostra.

Diciamo che è stato un lavoro di squadra del quale sono veramente molto, molto orgogliosa.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 32: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 28 MARZO 2019**

**APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Quindi io adesso mi allontano dall'aula e chiamo il Vicepresidente Turconi a presiedere la seduta.  
Grazie.

**VICEPRESIDENTE TURCONI VITTORIO**

Allora il punto nove dell'ordine del giorno: Approvazione modifiche al vigente Regolamento servizio asilo nido comunale.

Passo la parola al Sindaco.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Vicepresidente.

La delibera che portiamo in approvazione riguarda alcune modifiche sul regolamento del servizio del nido comunale.

È stato un lavoro lungo e complesso perché dalla gestione passata in capo a SERCOP dal primo settembre 2016 alcune riflessioni che erano state già avviate in realtà hanno trovato corpo e sostanza anche in un confronto con la gestione di SERCOP.

Quella della gestione del nido è un equilibrio complesso fra un servizio che chiama l'ente a assumere corresponsabilmente un valore che poi comporta anche un investimento economico per restituire un servizio alle

famiglie e al territorio e dall'altra parte è necessario guardare con attenzione a quelle che sono le risorse investite dall'Amministrazione.

La situazione in cui ci siamo trovati negli ultimi anni denota una presenza di posti liberi, alcuno sbilanciamento in fasce d'età dovuto sicuramente all'apertura sul territorio di sezioni primavera e tutte queste riflessioni che abbiamo preso in considerazione hanno voluto essere portate a sintesi in queste modifiche che vi proponiamo prima dell'apertura del nuovo bando che avverrà nel mese di aprile, come consuetudine.

Provo ad elencare velocemente quelle che sono le modifiche, facendo riferimento anche agli articoli che ne portano traccia.

Nell'articolo 3 innanzitutto c'è una prima sostanziale modifica, perché i bambini a partire dall'anno scolastico '19 - '20 potranno essere accolte dai quattro mesi e non più dai sei mesi, che era l'età di accoglimento precedente.

Sono state fatte, durante tutta la stesura del regolamento alcune revisioni e un po' di chiarezza su alcuni elementi che magari sono stati ripresi in maniera più organica, e questo è il caso dell'articolo 4 che in realtà ha i contenuti che prima erano riportati nell'articolo 13 e che da chiarimenti rispetto al modello organizzativo e che introduce una sostanziale differenza, cioè di dividere in due macro categorie "piccoli" e "medi grandi" e non più in tre categorie.

Nell'articolo 5 c'è una sostanziale modifica che interessa da vicino la gestione delle famiglie su quelle che sono le modalità e i tempi di iscrizione, perché ci sarà un unico bando annuale, che è quello che è prossimo all'uscita nel mese di aprile e poi durante tutto l'anno scolastico sarà possibile iscriversi. Il portale quindi delle iscrizioni rimane permanentemente aperto, eliminando

quindi delle possibili criticità legate alla rigidità dei tempi di iscrizione. Questo però preservando quelle che sono le tempistiche e la possibilità di determinare graduatorie che invece vengono fissate a tempi dati e sono riportati nei momenti in cui queste graduatorie vengono congelate per determinare poi un criterio di inserimento.

L'abbassamento dell'età e l'apertura del bando durante tutto l'anno fa in modo che si potranno accogliere non più i nati solo fino al 30 aprile nell'anno in corso, ma inserire i bambini nati fino al 30 giugno; quindi recuperando due mesi in cui in questo momento non era possibile intervenire e iscrivere i propri figli.

Nei criteri di accoglibilità è stata aggiunta la morosità nei servizi scolastici come uno degli elementi che prevede la non accoglibilità, questo anche in coerenza con altre modifiche regolamentari che abbiamo già visto in questo Consiglio.

Abbiamo adeguato anche l'anzianità di residenza, che era dieci anni, l'abbiamo portato a cinque, sia in coerenza coi parametri regionali, sia anche rispetto all'idea che il nostro territorio che si sta caratterizzando per un innalzamento dell'età dei residenti possa essere anche un luogo accogliente e capace di restituire i servizi anche a cittadini che decidono di venire a risiedere ad Arese.

C'è un ampliamento di un quarto d'ora per il part-time nell'articolo 11, perché era una difficoltà organizzativa che era stata rilevata da più figure e da più fruitori, dalle famiglie.

È stato inserito nell'articolo 12 la funzione del coordinatore pedagogico, che è attiva da settembre 2016, proprio con l'introduzione della gestione da parte di SERCOP e che trova quindi spazio e sostanza anche all'interno del regolamento.

Come ultimo elemento di cambiamento e di innovazione

sottolineo l'articolo 16 dove c'è una possibilità di introdurre un genitore referente per ciascun nido, a livello di normativa i nidi sono divisi in due, quello che rispetto all'ingresso centrale si trova a sinistra e quello che si trova a destra, sono due unità di nidi separati. Per ognuna di queste unità di nido sarà possibile, da parte dei genitori stessi eleggere un referente, quindi avviando ... formalizzando una sperimentazione già avviata con una modalità di gestione e di condivisione con la parte genitoriale che rafforza il legame fra genitori e struttura, ma con una chiara possibilità di definire compiti e tipologia di rappresentanza.

Di tutti gli ordini e gradi di scuola il nido era l'unico che non prevedeva formalmente una rappresentanza genitoriale, anche se informalmente questa modalità di relazione era già attiva, ma abbiamo ritenuto utile introdurre formalizzando all'interno del regolamento.

Voglio ringraziare l'ufficio istruzione, nella persona della responsabile la Dottoressa Berton e della Signora Giusi che più da vicino hanno seguito per competenza e per lavoro quotidiano la cura e la sistemazione di questo regolamento, ma anche SERCOP nelle figure di Annamaria Di Bartolo che è referente rispetto al servizio e della coordinatrice pedagogica, perché alcuni elementi che trovano la sintesi, come l'accoglimento e il momento fino a cui è possibile inserire i bambini sono stati valutati non solo in un'ottica di attenzione alle esigenze delle famiglie ma hanno in ogni istante commisurato anche quelle che sono le esigenze del bambino, mettendo quindi al centro il servizio e la qualità del servizio e cercando un giusto equilibrio fra richieste delle famiglie e servizio e qualità di luogo in cui passare tante ore al giorno per bambini così piccoli, per quello che riguarda la costruzione di un servizio così necessario, ma allo stesso

tempo così delicato.

**VICEPRESIDENTE TURCONI VITTORIO**

Ringrazio il Sindaco per le spiegazioni e invito i Consiglieri a iscriversi a parlare.

Do la parola alla Consigliera Bianchi.

**CONSIGLIERE BIANCHI FEDERICA**

Grazie Vicepresidente e buonasera a tutti.

L'intervento su questo nuovo regolamento dell'asilo nido comunale di Arese vuole mettere in luce alcuni elementi di cambiamento che riteniamo essere importanti.

Non possiamo non sottolineare le caratteristiche che fanno da filo conduttore al documento: la flessibilità e l'attualità in termini sociologici. È proprio intorno a questi due concetti che vogliamo provare a leggere il nuovo regolamento asilo nido, un documento che veicola non solo prassi ma anche idee importanti.

Flessibilità.

Flessibilità che troviamo nell'abbassamento d'età dell'ingresso al nido, andando incontro alle richieste dei bisogni delle famiglie del nostro territorio; si anticipa a quattro mesi d'età per andare incontro al lavoro femminile e al mantenimento/continuazione della posizione lavorativa.

Flessibilità nel garantire l'apertura di finestre di iscrizione a bambini nati in corso d'anno, permettendo ai genitori di far entrare al nido il proprio figlio anche se nasce fuori dai tempi di bando di iscrizione.

Flessibilità nella possibilità di calendarizzare il passaggio dei bimbi in maniera fluida da un gruppo all'altro, attraverso la creazione di due soli gruppi, cosa che rende l'organizzazione interna del nido più elastica e più rispondente alle esigenze dei bambini rispetto a prima.

Attualità.

Attualità nell'introduzione della figura del rappresentante come figura di raccordo tra l'istituzione e le famiglie, così come si usa negli altri ordini di scuola e che invece è inusuale al nido, per renderli partecipi della vita dell'istituzione scolastica come gruppo di genitori e non solo come singoli.

Attualità nel favorire genitori entrambi lavoratori; si favorisce il bisogno delle famiglie con entrambi i genitori lavoratori affinché il proprio bambino non potendo stare a casa con uno dei due genitori, perché entrambi lavoratori, possa comunque stare in un ambiente pedagogicamente adeguato.

Attualità nella nuova definizione di figure parentali che ruotano intorno al bambino. Qui si fa anche seguito alla definizione di famiglia che segue gli avvenimenti legislativi italiani che riconoscono la genitorialità anche in famiglie monoparentali, in famiglie allargate, in famiglie con genitori dello stesso sesso. Dal punto di vista sociale si favorisce, a conferma della cifra politica caratterizzante quest'Amministrazione che cerca di andare sempre incontro a situazioni di difficoltà, la preferenza di entrata al nido in base all'ISEE, ma anche in base alla presenza in famiglia di situazioni di disagio, sia esso fisico, psichico o sociale.

In un paese storicamente arretrato in termini di politiche familiari e di lavoro femminile, in contemporanea e probabilmente non è casuale con un congresso sulla famiglia a Verona, che si basa su un concetto di famiglia vetusto, anacronistico e cieco, di fronte a una realtà sociale che forse chi ci governa non riesce a intercettare.

In attesa che i nostri rappresentanti politici definiscano politiche sulla famiglia strutturali e adeguate al contesto storico, l'Amministrazione Palestra si muove d'anticipo con un documento che personalmente, in qualità

di madre lavoratrice e di pedagogista non posso che guardare con favore e che in qualità di Consigliere mi porta ad esprimere per il gruppo PD ampio consenso alla delibera in oggetto.

**VICEPRESIDENTE TURCONI VITTORIO**

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la delibera.

Quattordici voti favorevoli, un astenuto.

La delibera è approvata.

Pongo in votazione adesso l'immediata eseguibilità.

Quattordici voti favorevoli, un astenuto.

Dichiaro chiuso il Consiglio per esaurimento di tutti i punti all'ordine del giorno.

Buonanotte a tutti.